



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

2 FEBBRAIO 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



FERTILITÀ. La bimba pesa 2 chili e 700 grammi e sia lei che la madre stanno bene. Trecento le coppie in attesa di tentare il loro percorso nel centro interaziendale

Procreazione medicalmente assistita Arriva il primo fiocco rosa al Cervello

••• Maria Francesca è nata mercoledì pomeriggio e non sa di aver già conquistato un primato. La piccola infatti è la prima bimba venuta al mondo dopo un percorso di procreazione medicalmente assistita omologa al centro unico interaziendale che ha sede all'ospedale Cervello. È dunque arrivato il primo fiocco rosa per questa realtà palermitana, interamente pubblica e creata grazie alla collaborazione tra azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Asp e Policlinico universitario «Paolo Giacco-

ne» per rispondere alle richieste di centinaia di coppie della Sicilia occidentale con problemi di infertilità.

Maria Francesca pesa 2 chili e 700 grammi, sia lei che la mamma stanno bene e si trovano nell'Unità operativa di Ostetricia e ginecologia. La madre, che ha 35 anni, era stata inserita nel percorso di Pma dall'avvio dei primissimi cicli, tra aprile e maggio dello scorso anno (i reclutamenti delle coppie erano invece iniziati ad aprile del 2016) ed era rimasta incinta praticamente subito. «La risposta bene -

spiega Antonio Perino, direttore del centro -, abbiamo eseguito il prelievo ovocitario e poi il trasferimento embrionale. Siamo molto soddisfatti e guardiamo al futuro con ottimismo».

«Dopo la prima che ha tagliato il traguardo - dice Maurizio Aricò, commissario dell'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello - altre 21 donne sono in attesa, tra cui 5 parti gemellari. Auguri ai neo genitori e grazie agli operatori che lo hanno reso possibile, testimoniando ancora una volta la qualità della sanità sici-



Il direttore Antonio Perino con lo staff in servizio al centro per la Pma

liana».

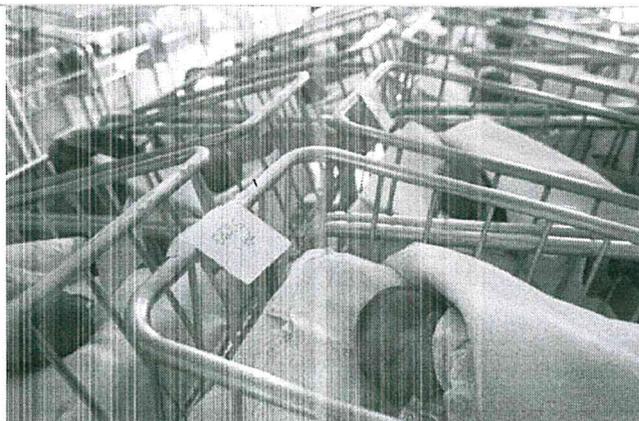
Sono circa 300 le coppie che attendono di cominciare il loro percorso per tentare di avere un bambino con la Pma al centro unico interaziendale. «E aumenteranno - conferma il professore Perino - perché l'infertilità soprattutto maschile è in aumento. L'età media delle donne che arrivano da noi è abbastanza elevata, circa 33-34 anni. Molte sono anche 40enni. Approdano qui dopo aver provato altrove».

La scorsa settimana sono stati inaugurati tre ambulatori e un laboratorio per i controlli e l'arruolamento delle coppie a Villa Sofia. «Al Cervello - conclude il ginecologo - speriamo di poter avere a disposizione il nuovo laboratorio entro marzo».

(*MOD*)



Palermo, al via la fecondazione assistita pubblica: prima nata all'ospedale Cervello



Il servizio è partito la primavera scorsa. Fino ad allora a offrirlo erano solo centri privati. Grande festa la nascita della prima bambina fecondata in provetta

di GIUSI SPICA



01

Pesa 2 chili e 700 grammi, è bella e in salute ed è stata fecondata in provetta. Fiocco rosa speciale nel reparto di Ostetricia e G dell'ospedale Cervello di Palermo dove oggi è nata la prima bambina di una coppia che ha eseguito il percorso di procreazione medicalmente assistita omologa nel nuovo centro unico interaziendale che ha sede nella struttura di via Trabucco ma coincide Policlinico, Asp di Palermo.

La bambina è nata con taglio cesareo e sta bene, così come la madre palermitana di 35 anni. Grande festa per i neo genitori, p direttore del centro Antonio Perino e per i medici e gli operatori che lavorano per risolvere i problemi di infertilità delle coppie. Il interaziendale di procreazione medicalmente assistita per la Sicilia Occidentale, diretto dal professore Antonio Perino, ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016 con i colloqui e la selezione delle coppie. A maggio 2017 l'avvio dei primi cicli donne che hanno raggiunto la gravidanza.

"Proprio la scorsa settimana abbiamo inaugurato il nuovo punto per la procreazione medicalmente assistita a Villa Sofia; tre anni un laboratorio per i controlli clinici e l'arruolamento delle coppie, che si aggiungono al Centro del presidio Cervello, dove continuano invece ad essere eseguiti i cicli", commenta il commissario della azienda Maurizio Aricò, "dopo la prima che ha tagliato il traguardo 21 donne sono in attesa, tra cui cinque di parti gemellari. Auguri ai neo-genitori e grazie agli operatori che lo hanno reso possibile testimoniando ancora una volta la qualità della sanità siciliana".

GUARDA ANCHE

PROMOSSO

Castelli in vendita: ecco i 6 più belli
Aste Immobiliari

Roma, preso il ladro di valigie: ecco il trucco che usava per rubarle

Caos Pd, Lumia: 'Con Renzi un partito tirannico'

quotidianosanità.it

Venerdì 02 FEBBRAIO 2018

Palermo. Prima nascita da PMA all'ospedale Cervello

La bambina, nata con taglio cesareo, pesa 2 chili e 700 grammi e sta bene, così come la madre, una palermitana di 35 anni. Dall'apertura del Centro di PMA 22 donne hanno raggiunto la gravidanza.

È nata ieri pomeriggio nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Cervello la prima bambina concepita con procreazione medicalmente assistita omologa presso il Centro Unico Interaziendale che ha sede all'Ospedale Cervello.

La bambina, nata con taglio cesareo, pesa 2 chili e 700 grammi e sta bene, così come la madre, una palermitana di 35 anni.

Il Centro Interaziendale di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", ASP Palermo) ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016 con i colloqui e la selezione delle coppie. A maggio 2017 l'avvio dei primi cicli, con 22 donne che hanno raggiunto la gravidanza.

"Proprio la scorsa settimana abbiamo inaugurato il nuovo punto per la Procreazione medicalmente assistita a Villa Sofia; tre ambulatori e un laboratorio per i controlli clinici e l'arruolamento delle coppie, che si aggiungono al Centro del presidio Cervello, dove continueranno invece ad essere eseguiti i cicli", ha commentato il commissario della azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello **Maurizio Aricò**. "Dopo la prima che ha tagliato il traguardo, altre 21 donne sono in attesa, tra cui cinque di parti gemellari. Auguri ai neo-genitori e grazie agli operatori che lo hanno reso possibile, testimoniando ancora una volta la qualità della sanità siciliana".

PALERMOTODAY

Procreazione assistita, fiocco rosa al Cervello: è nata la prima bimba

La bambina è nata con parto cesareo e pesa 2 chili e 700 grammi. Sia la neonata che la mamma stanno bene. Altre 21 donne sono in attesa. Il commissario Aricò: "Auguri ai neo-genitori e grazie agli operatori che hanno reso possibile il parto"

Redazione

01 febbraio 2018 15:40



Fiocco rosa speciale ieri pomeriggio nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Cervello: è la prima volta che in una struttura pubblica palermitana nasce una bambina frutto della procreazione assistita. La neonata è nata con parto cesareo, pesa 2 chili e 700 grammi e sta bene. Sta bene anche la madre, palermitana di 35 anni. Grande festa ovviamente per i neo genitori, per il direttore del Centro unico interaziendale di procreazione assistita che ha sede all'ospedale Cervello (dove la coppia hanno effettuato il percorso di procreazione medicalmente assistita), Antonio Perino, per i medici e gli operatori che lavorano per risolvere i problemi di infertilità delle coppie.

Il Centro interaziendale di procreazione medicalmente assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", ASP Palermo) ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016 con i colloqui e la selezione delle coppie. A maggio 2017 l'avvio dei primi cicli, con 22 donne che hanno raggiunto la gravidanza. Altre 21 donne sono dunque in attesa. Cinque partoriranno dei gemelli.

"Proprio la scorsa settimana - commenta il commissario della azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò - abbiamo inaugurato il nuovo punto per la procreazione medicalmente assistita a Villa Sofia: tre ambulatori e un laboratorio per i controlli clinici e l'arruolamento delle coppie, che si aggiungono al Centro del presidio Cervello, dove continueranno invece ad essere eseguiti i cicli. Auguri ai neo-genitori e grazie agli operatori che lo hanno reso possibile, testimoniando ancora una volta la qualità della sanità siciliana".

I più letti della settimana

"Costruiamo il Lidl e ci sarà l'inferno": Bacchi, il re delle scommesse che voleva conquistare Palermo

Insultata e tormentata con lettere anonime, a processo "l'incubo" di Eleonora Abbagnato

STEFANIAMODE.COM

Via Torrearsa, 27/29 - Trapani (TP) Italy

BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani

#Totò Riina #messina denaro #carabinieri #polizia municipale #oroscopo



Home > Salute e Sanità > Prima nascita con procreazione medicalmente assistita all'ospedale Cervello

SALUTE E SANITÀ

Prima nascita con procreazione medicalmente assistita all'ospedale Cervello



Prestiti Tra Privati

Taeg 5,40%,
12.000€ in 48
Mesi. Rata da
277€.



01/02/2018

f facebook t twitter G+ google+ m messenger

2

CONDIVISIONI

Fiocco rosa speciale ieri pomeriggio nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Cervello. E' nata infatti la prima bambina di una coppia che ha effettuato il percorso di procreazione medicalmente assistita omologa presso il Centro Unico Interaziendale che ha sede all'Ospedale Cervello. La bambina, M.F., è nata con taglio cesareo, pesa 2 chili e 700 grammi, sta bene, così come la madre, R.M., palermitana di 35 anni. Grande festa ovviamente per i neo genitori, per il Direttore del Centro il professore Antonio



Giulia da Perugia si vergognava di non parlare inglese. Non avendo tempo tempo per i corsi, ha iniziato...

Perino, che ha comunicato il lieve evento, e per i medici e gli operatori che lavorano per risolvere i problemi di infertilità delle coppie.

Il Centro Interaziendale di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", ASP Palermo), diretto dal professore Antonio Perino, ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016 con i colloqui e la selezione delle coppie. A maggio 2017 l'avvio dei primi cicli, con 22 donne che hanno raggiunto la gravidanza.

"Proprio la scorsa settimana abbiamo inaugurato il nuovo punto per la Procreazione medicalmente assistita a Villa Sofia; tre ambulatori e un laboratorio per i controlli clinici e l'arruolamento delle coppie, che si aggiungono al Centro del presidio Cervello, dove continueranno invece ad essere eseguiti i cicli" commenta il Commissario della azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Dr. Maurizio Aricò "Dopo la prima che ha tagliato il traguardo, altre 21 donne sono in attesa, tra cui cinque di parti gemellari. Auguri ai neo-genitori e grazie agli operatori che lo hanno reso possibile, testimoniando ancora una volta la qualità della sanità Siciliana".

di Redazione

f facebook

t twitter

G+ google+

2
CONDIVISIONI

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Prezzi del montascale?

Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te. 3 preventi entro 1 ora!

Compra subito!

Scoppia la Bitcoin mania! Ecco come investire anche una piccola somma

Investi Ora

" Tassista di Milano è stato pagato 50€ in Bitcoin nel 2010, ora è milionario."

Ecco come averne uno

Stock di iPad rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€



(<https://www.insanitas.it/>)

- 1 **Palermo (Sicilia)|Torino** 46 € [>](#)
- 2 **Dove e Come Mi Curo** Trova la Struttura Sanitaria Migliore per te, in base a esperienza, vicinanza, valutazioni [dovecomemicuro.it](https://www.dovecomemicuro.it) [>](#)
- 3 **Comunità Alloggio per Anziani - Casa Famiglia per Anziani** L'Aurora è una Casa Alloggio anziani in zona centrale della città di Trapani [laurorastrapani.it](https://www.laurorastrapani.it) [>](#)

IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Ospedale Cervello, prima nascita con la Procreazione medicalmente assistita

OSPEDALI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Ospedale Cervello, prima nascita con la Procreazione medicalmente assistita

1 febbraio 2018

Fiocco rosa presso il Centro Unico Interaziendale che ha sede nella struttura ospedaliera di Palermo.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. Fiocco rosa speciale ieri pomeriggio nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale **Cervello**. È nata infatti la prima bambina di una coppia che effettuato il percorso di **procreazione medicalmente assistita** omologa presso il Centro Unico Interaziendale che ha sede all'Ospedale Cervello.

La bambina, M.F., è nata con **taglio cesareo**, pesa 2 chili e 700 grammi, sta bene, così come la madre, R.M., palermitana di 35 anni. Grande festa ovviamente per i genitori, per il Direttore del Centro il professore Antonio Perino, che ha comunicato il lieve evento, e per i medici e gli operatori che lavorano per risolvere i problemi di fertilità delle coppie.

Il Centro Interaziendale di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario Giaccone, ASP Palermo), diretto dal professore **Antonio Perino** (nella foto con il suo staff), ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016 con la selezione delle coppie. A maggio 2017 l'avvio dei primi cicli, con 22 donne che hanno raggiunto la gravidanza.

«Proprio la scorsa settimana abbiamo inaugurato il nuovo punto per la Procreazione medicalmente assistita a Villa Sofia; tre ambulatori e un laboratorio per i clinici e l'arruolamento delle coppie, che si aggiungono al Centro del presidio Cervello, dove continueranno invece ad essere eseguiti i cicli», commenta il Comr Villa Sofia-Cervello. **Maurizio Aricò**.

Ed aggiunge: «Dopo la prima che ha tagliato il traguardo, altre 21 donne sono in attesa, tra cui cinque di parti gemellari. Auguri ai neo-genitori e grazie agli operatori che hanno reso possibile, testimoniando ancora una volta la qualità della sanità Siciliana».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ANTONIO PERINO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANTONIO-PERINO/](https://www.insanitas.it/tag/antonio-perino/)) **ASP 6** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-6/](https://www.insanitas.it/tag/asp-6/))

ASP PALERMO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-PALERMO/](https://www.insanitas.it/tag/asp-palermo/))

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](https://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))

CENTRO UNICO INTERAZIENDALE PMA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CENTRO-UNICO-INTERAZIENDALE-PMA/](https://www.insanitas.it/tag/centro-unico-interaziendale-pma/))

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](https://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/)) **PMA** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PMA/](https://www.insanitas.it/tag/pma/))

POLICLINICO PAOLO GIACCONE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/POLICLINICO-PAOLO-GIACCONE/](https://www.insanitas.it/tag/policlinico-paolo-giaccone/))

PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PROCREAZIONE-MEDICALMENTE-ASSISTITA/](https://www.insanitas.it/tag/procreazione-medicalmente-assistita/))

VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](https://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))

1 **Dove e Come Mi Curo** Trova la Struttura Sanitaria Migliore per te, in base a esperienza, vicinanza, valutazioni [dovecomemicuro.it](https://www.dovecomemicuro.it) [>](#)

2 **Primo cibo che danneggia - l'intestino** È la causa di diarrea e malattie intestinali [consiglioraintestinale.com](https://www.consiglioraintestinale.com) [>](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

Da **Gdmed_Palermo** - febbraio 1, 2018

All'ospedale Cervello e' nata la prima bambina con procreazione medicalmente assistita

Palermo – Fiocco rosa speciale nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Cervello. E' nata infatti la prima bambina di una coppia che ha effettuato il percorso di procreazione medicalmente assistita omologa presso il Centro Unico Interaziendale che ha sede all'Ospedale Cervello. La bambina, M.F., è nata con taglio cesareo, pesa 2 chili e 700 grammi, sta bene, così come la madre, R.M., palermitana di 35 anni. Grande festa ovviamente per i neo genitori, per il Direttore del Centro il professore Antonio Perino, che ha comunicato il lieve evento, e per i medici e gli operatori che lavorano per risolvere i problemi di infertilità delle coppie.

Il Centro Interaziendale di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", ASP Palermo), diretto dal professore Antonio Perino, ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016 con i colloqui e la selezione delle coppie. A maggio 2017 l'avvio dei primi cicli, con 22 donne che hanno raggiunto la gravidanza.

“Proprio la scorsa settimana abbiamo inaugurato il nuovo punto per la Procreazione medicalmente assistita a Villa Sofia; tre ambulatori e un laboratorio per i controlli clinici e l’arruolamento delle coppie, che si aggiungono al Centro del presidio Cervello, dove continueranno invece ad essere eseguiti i cicli” commenta il Commissario della azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Dr. Maurizio Aricò “Dopo la prima che ha tagliato il traguardo, altre 21 donne sono in attesa, tra cui cinque di parti gemellari. Auguri ai neo-genitori e grazie agli operatori che lo hanno reso possibile, testimoniando ancora una volta la qualità della sanità Siciliana”.

Ph copertina

Il Prof. Antonio Perino

:il professore Antonio Perino con il suo gruppo di lavoro

Gdmed_Palermo

Palermo, 1 febbraio 2018 - Fiocco rosa speciale ieri pomeriggio nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Cervello. E' nata infatti la prima bambina di una coppia che ha effettuato il percorso di procreazione medicalmente assistita omologa presso il Centro Unico Interaziendale che ha sede all'Ospedale Cervello.

La bambina, M.F., è nata con taglio cesareo, pesa 2 chili e 700 grammi, sta bene, così come la madre, R.M., palermitana di 35 anni. Grande festa ovviamente per i neo genitori, per il Direttore del Centro il professore Antonio Perino, che ha comunicato il lieve evento, e per i medici e gli operatori che lavorano per risolvere i problemi di infertilità delle coppie.

Prof. Antonio Perino

Il Centro Interaziendale di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", ASP Palermo), diretto dal professore Antonio Perino, ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016 con i colloqui e la selezione delle coppie. A maggio 2017 l'avvio dei primi cicli, con 22 donne che hanno raggiunto la gravidanza.

"Proprio la scorsa settimana abbiamo inaugurato il nuovo punto per la Procreazione medicalmente assistita a Villa Sofia; tre ambulatori e un laboratorio per i controlli clinici e l'arruolamento delle coppie, che si aggiungono al Centro del presidio Cervello, dove continueranno invece ad essere eseguiti i cicli - commenta il Commissario della azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Dr. Maurizio Aricò - Dopo la prima che ha tagliato il traguardo, altre 21 donne sono in attesa, tra cui cinque di parti gemellari. Auguri ai neo-genitori e grazie agli operatori che lo hanno reso possibile, testimoniando ancora una volta la qualità della sanità Siciliana".

PERSONALE. Firmati i contratti a tempo indeterminato dopo il bando di agosto Ex Isu all'ospedale Cervello, scattano 84 stabilizzazioni

••• La delibera che autorizzava le assunzioni era stata approvata alla vigilia di Natale, ieri è arrivata la firma del contratto. Un anno partito bene per 84 ex lavoratori socialmente utili in servizio da tanti anni con contratto quinquennale di diritto privato nell'azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, che da ieri sono definitivamente assunti a tempo indeterminato. Tempi rispettati rispetto alle previsioni di dicembre e garanzie per i posti di lavoro nella pubblica amministrazione per chi, fino ad ora, era stato costretto ad andare avanti con l'incertezza di un posto precario. Da rinnovare ad ogni scadenza di contratto. Nella sala riunioni della sede legale di viale Strasburgo, questa volta, la firma

dei contratti alla presenza della direzione strategica aziendale con il commissario Maurizio Aricò, il direttore sanitario Pietro Greco e il direttore amministrativo Nora Virga. Un momento segnato dalla grande emozione fra i presenti e a qualcuno è scappata anche più di una lacrima per un traguardo agognato da una vita. Il commissario Aricò ha espresso la sua soddisfazione per la conclusione dell'iter della stabilizzazione, ringraziando per questo il direttore amministrativo e sanitario e gli uffici e ha formulato a tutti i migliori auguri. Gli 84 ex Isu, ormai ex precari storici, sono tutti di categoria B, e sono stati stabilizzati in seguito a un concorso pubblico riservato per titoli, bandito lo scorso ago-

sto. Le 84 figure stabilizzate a tempo indeterminato sono nel dettaglio: 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione. Non tutti gli ex lavoratori socialmente utili hanno messo la parola fine alla precarietà. Rimangono ancora da stabilizzare solo cinque ex Isu, quattro coadiutori amministrativi e un assistente amministrativo. Per loro l'iter si dovrebbe completare nel corso dell'anno tramite scorrimento delle specifiche graduatorie e copertura dei posti che si renderanno disponibili.

STEFANIA.MODE.COM

Via Torrearsa, 27/29 - Trapani (TP) Italy

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

VENERDÌ 02 FEBBRAIO 2018 - AGGIORNATO ALLE 13:04

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



laura mancuso&co.

CUSUMANGAS

...e la sicurezza
entra a casa tua

l'energia dei siciliani

TEL. 6573131

Home > Villa Sofia-Cervello, 84 Lsu assunti Il concorso lo scorso agosto

SANITÀ

Villa Sofia-Cervello, 84 Lsu assunti Il concorso lo scorso agosto

share 55 0 0

Articolo letto 3.805 volte



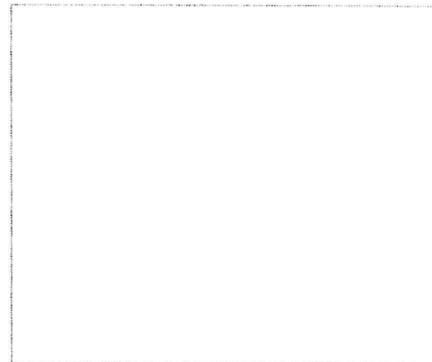
Un momento della firma dei contratti

Il commissario Maurizio Aricò ha espresso la sua soddisfazione.

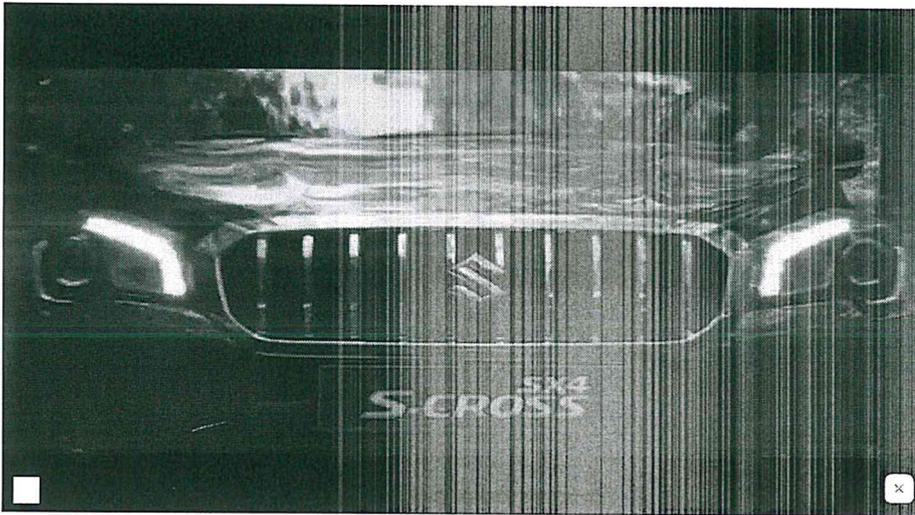
deporvillage

SCOPRI DI PIÙ >

PALERMO - Alla vigilia di Natale la delibera, oggi la firma del contratto per 84 ex Lsu in servizio da tanti anni con contratto quinquennale di diritto privato per l'ospedale Villa Sofia-Cervello, che da oggi sono definitivamente assunti a tempo indeterminato. Il commissario Maurizio Aricò ha espresso la sua soddisfazione per la conclusione dell'iter, ringraziando per questo il direttore amministrativo e sanitario e gli uffici e ha formulato a tutti i migliori auguri.



ADVERTISEMENT



Gli 84 ex LSU, da oggi ex precari storici, sono tutti di categoria B, e sono stati stabilizzati in seguito a concorso pubblico riservato per titoli, bandito lo scorso agosto. Le 84 figure stabilizzate a tempo indeterminato sono nel dettaglio: 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione. Rimangono ancora da stabilizzare solo 5 ex Lsu, quattro coadiutori amministrativi e un assistente amministrativo, il cui iter si dovrebbe completare nel corso dell'anno tramite scorrimento delle specifiche graduatorie e copertura dei posti che si renderanno disponibili.

share f 55 | t | G+ | in 0 | p 0 | Print | Email | Giovedì 01 Febbraio 2018 - 16:53

my CAF

IL PORTALE CAF ACII DI INFORMAZIONI E SERVIZI FISCALI

ISCRIVITI GRATIS >

SPONSOR

SPONSOR

" Tassista di Milano è stato pagato 50€ in Bitcoin nel 2010, ora è milionario."
Investi Ora

SPONSOR

A 399€ al mese con Bollo e Assicurazione Rca, Anticipo zero e puoi restituirla dopo 2 anni
Alfa Romeo Giulia

SPONSOR



OPERAZIONE GOTHA 7
Terremoto a Messina: 40 arresti Mafia, le intercettazioni VIDEO



CALCIO - PALERMO
A Empoli per l'allungo Sfida Nestorovski-Caputo



NON SOLO SICILIA
Si sente offeso dalla prof e l'accoltella al volto



LIVESICILIA CATANIA
Armi, champagne e Santapaola I verbali della mafia barcellonese



IL NUOVO ESECUTIVO
Ex deputati, burocrati, amici del Pd Chi compone gli staff del governo



PALERMO
Accordi con il gotha della mafia Ascesa e caduta di Bacchi



LIVE SICILIA Live Sicilia 271.816 18.000

Mi piace questa Pagina Condividi



L'INCHIESTA
Il padre di Alfano, sindaci e giudici | Terremoto ad Agrigento: 73 indagati

PALERMOTODAY

Villa Sofia-Cervello, stop al precariato: assunti a tempo indeterminato 84 ex Lsu

La stabilizzazione è arrivata dopo il concorso pubblico a loro riservato, bandito lo scorso agosto. Rimangono ancora precari cinque lavoratori, ma nel corso dell'anno, tramite lo scorrimento delle graduatorie, anche per loro dovrebbe arrivare l'ambito contratto

Redazione

01 febbraio 2018 15:12



I lavoratori precari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello sono stati assunti a tempo indeterminato: 84 ex Lsu, in servizio da tanti anni con contratto quinquennale, hanno firmato il tempo indeterminato. La firma, alla presenza della direzione strategica aziendale con il commissario, Maurizio Aricò, il direttore sanitario, Pietro Greco, e il direttore amministrativo, Nora Virga, è avvenuta nella sala riunioni della sede legale dell'azienda in viale Strasburgo.

Grande emozione fra i presenti, a qualcuno è scappata anche una lacrima. Soddisfatto per la conclusione dell'iter il commissario Aricò. Gli 84 ex Lsu, da oggi ex precari storici, sono tutti di categoria B, e sono stati stabilizzati in seguito a concorso pubblico riservato per titoli, bandito lo scorso agosto. Le 84 figure stabilizzate a tempo indeterminato sono nel dettaglio: 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, sette operatori tecnici sterilizzatori, un operatore tecnico archivio cartelle cliniche, sei operatori tecnici magazzinieri, due operatori tecnici servizio prevenzione e protezione. Rimangono ancora da stabilizzare solo cinque ex Lsu, quattro coadiutori amministrativi e un assistente amministrativo, il cui iter si dovrebbe completare nel corso dell'anno tramite scorrimento delle specifiche graduatorie e copertura dei posti che si renderanno disponibili.

I più letti della settimana

Insultata e tormentata con lettere anonime, a processo "l'incubo" di Eleonora Abbagnato

Terrasini, accusa un malore e si accascia in strada: morto 21enne

Blitz antimafia con 31 arresti, in carcere il re delle scommesse: "Era in affari con i boss"

Mafia, 6 fermi a Bagheria: "Boss in contatto con Matteo Messina Denaro"

"Salvatore Giuliano vivo dopo la 'morte ufficiale'": parla l'ultimo testimone oculare

Si spoglia e lascia i vestiti sulla spiaggia di Mondello: ore d'ansia per una donna

PalermoToday è in caricamento



(<https://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<https://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Villa Sofia-Cervello, firma del contratto a tempo indeterminato per 84 precari storici

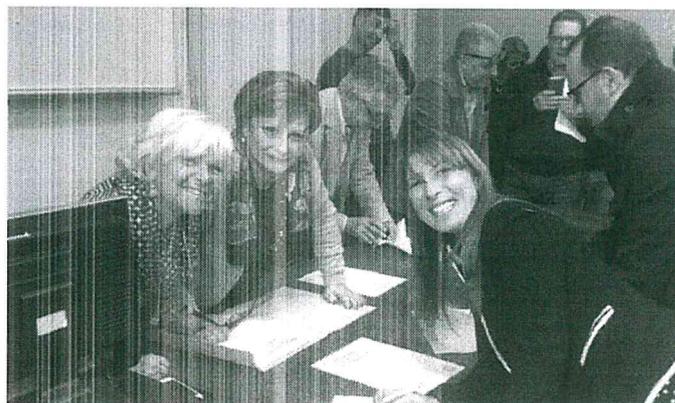
OSPEDALI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Villa Sofia-Cervello, firma del contratto a tempo indeterminato per 84 precari storici

1 febbraio 2018

Si tratta di 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. Alla vigilia di Natale la delibera, oggi la firma del contratto. Un inizio di anno con il botto per **84 ex LSU** in servizio da tanti anni con contratto quinquennale diritto privato presso l'Azienda Ospedali Riuniti **Villa Sofia-Cervello**, che da oggi sono definitivamente assunti a tempo indeterminato.

Stamani nella sala riunioni della sede legale di viale Strasburgo, **la firma dei contratti** alla presenza della Direzione strategica aziendale con il Commissario **Ma Aricò**, il Direttore Sanitario **Pietro Greco** e il Direttore Amministrativo **Nora Virga**.

Grande emozione fra i presenti e a qualcuno è scappata anche più di una lacrima.



(<https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/02/Villa-Sofia-Cervello-firma-contracto-precari.2.jpg>)

Il Commissario Aricò ha espresso la sua soddisfazione per la conclusione dell'iter, ringraziando per questo il Direttore amministrativo e sanitario e gli uffici e ha formulato a tutti i migliori auguri. Gli **84 ex LSU**, da oggi ex precari storici, sono **tutti di categoria B**, e sono stati stabilizzati in seguito a concorso pubblico riser titoli, bandito lo scorso agosto.

Le 84 figure stabilizzate a tempo indeterminato sono: 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione.

Rimangono ancora da stabilizzare solo 5 ex Lsu, quattro coadiutori amministrativi e un assistente amministrativo, il cui iter si dovrebbe completare nel corso tramite scorrimento delle specifiche graduatorie e copertura dei posti che si renderanno disponibili.



contratto-precari.3.jpg)

(https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/02/Villa-Sofia-Cervello-firm



contratto-precari.4.jpg)

(https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/02/Villa-Sofia-Cervello-firm

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASSUNZIONI SANITÀ (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSUNZIONI-SANITA/)

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/)

EX LSU (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/EX-LSU/) MAURIZIO ARICÒ (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MAURIZIO-ARICO/)

NORA VIRGA (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/NORA-VIRGA/)

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/)

PIETRO GRECO (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PIETRO-GRECO/) PRECARI SANITÀ (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PRECARI-SANITA/)

STABILIZZAZIONE PRECARI (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/STABILIZZAZIONE-PRECARI/) VILLA SOFIA- CERVELLO (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERV

1 [Visualizza PDF](#) - [Scarica PDF](#) [Convert doc to pdf and pdf to doc free.fromdoc.topdf.com/PDF/Converter](#)2 [Dove e Come Mi Curo](#) [Trova la Struttura Sanitaria Migliore per te, in base a esperienza, vicinanza, valutazioni](#)[dovecomemicro.it](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

[ASP](https://www.insanitas.it/category/notizie/asp/) (https://www.insanitas.it/category/notizie/asp/) [ASP in Piazza](https://www.insanitas.it/category/notizie/asp-in-piazza-la-carovana-della-salute-riparte-18-marzo-da-isola-delle-femmine/) (https://www.insanitas.it/category/notizie/asp-in-piazza-la-carovana-della-salute-riparte-18-marzo-da-isola-delle-femmine/)

Il report del 2017 (https://www.insanitas.it/grandi-numeri-per-asp-in-piazza-la-carovana-della-salute-riparte-18-marzo-da-isola-delle-femmine/)

Grandi numeri per «Asp in Piazza». La carovana della salute riparte l'8 marzo da Isola delle Femmine (https://www.insanitas.it/grandi-numeri-per-asp-in-piazza-la-carovana-della-salute-riparte-18-marzo-da-isola-delle-femmine/)

di Michele Ferraro (https://www.insanitas.it/author/michele-ferraro/)

[DAL PALAZZO](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/) (https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/) [DAL PALAZZO](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo-la-partecipazione-della-assessore-razza/) (https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo-la-partecipazione-della-assessore-razza/)

Il 2 febbraio al Teatro Vittorio Emanuele (https://www.insanitas.it/sistemi-sanitari-in-sicilia-incontro-a-messina-con-la-partecipazione-dell'assessore-razza/)

Sistemi sanitari in Sicilia, incontro a Messina con la partecipazione dell'assessore Razza (https://www.insanitas.it/sistemi-sanitari-in-sicilia-incontro-a-messina-con-la-partecipazione-dell'assessore-razza/)

di Redazione (https://www.insanitas.it/author/redazione/)



il GIARDINO
centro commerciale

dal 6 Gennaio

#salditir
ci tentiamo caldiscon

(<http://www.centroilgiardino.it/>)

ULTIME NOTIZIE [vitare i senzateo e i bisognosi](#) / [Corte dei Conti: da Palermo Zingale presidente di sezione a Trento](#) / ["Strage amianto, più di 5 mila decessi", l](#)

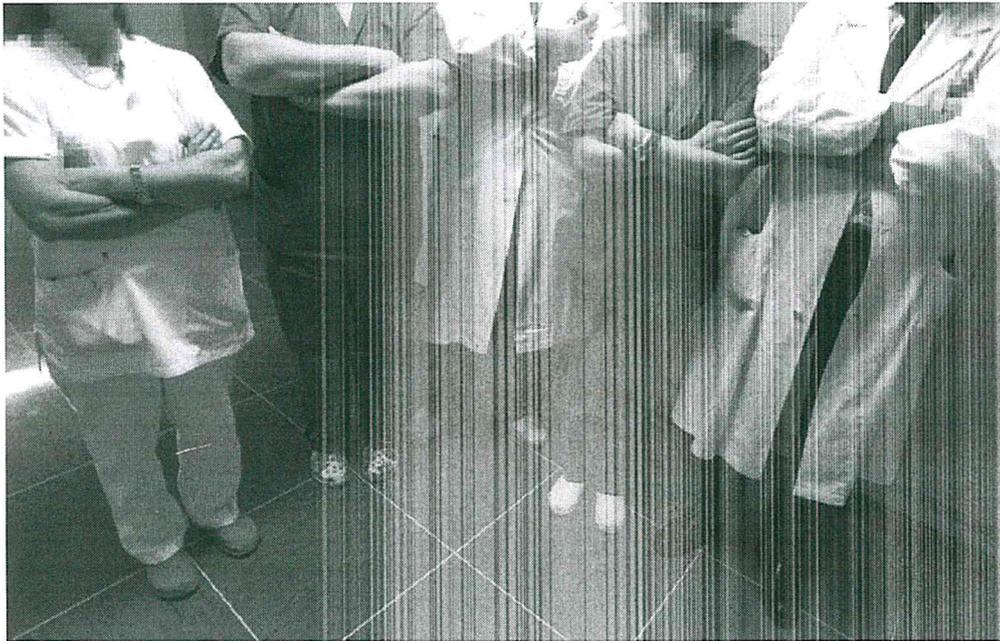
02 FEB 2018 13:13:33 (<https://www.facebook.com/nuovosud.quotidiano>) (<https://plus.google.com/+NuovoSud2014>)

(<https://twitter.com/NuovoSud>)



NuovoSUD.it (<https://www.nuovosud.it>)
Quotidiano d'informazione

Navigate to...



(https://www.nuovosud.it/sites/default/files/media/sanita_0.jpg)

Sanità, concorsi e assunzioni in Sicilia: entrano i precari storici

Salute e Medicina (</categorie/salute-e-medicina>) Palermo (</categorie/palermo>) Feb 1, 2018

0 (?p=49#comments)

(http://twitter.com/home?status=Sanità, concorsi e assunzioni in Sicilia: entrano i precari storici) (http://www.facebook.com/share?u=https://www.nuovosud.it/70087-salute-salute-salute-e-e-e-medicina-medicina-medicina-palermo-palermo-palermo/sanita-concorsi-concorsi-concorsi-e-e-e-assunzioni-assunzioni-assunzioni-sicilia-sicilia-sicilia-entrano-entrano-entrano-i-i-i-precari-precari-precari-storici-storici-storici)

Alla vigilia di Natale la delibera, oggi la firma del contratto. Un inizio di anno con il botto per 84 ex LSU in servizio da tanti anni con contratto quinquennale di diritto privato presso l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, che da oggi sono definitivamente assunti a tempo indeterminato. Stamani nella sala riunioni della sede legale di viale Strasburgo, la firma dei contratti alla presenza della Direzione strategica aziendale con il Commissario Maurizio Arico', il Direttore Sanitario Pietro Greco e il Direttore Amministrativo Nora Virga.

Grande emozione fra i presenti e a qualcuno e' scappata anche piu' di una lacrima. Il commissario Arico' ha espresso la sua soddisfazione per la conclusione dell'iter, ringraziando per questo il Direttore amministrativo e sanitario e gli uffici e ha formulato a tutti i migliori auguri. Gli 84 ex Lsu, da oggi ex precari storici, sono tutti di categoria B, e sono stati stabilizzati in seguito a concorso pubblico riservato per titoli, bandito lo scorso agosto.

Le 84 figure stabilizzate a tempo indeterminato sono nel dettaglio: 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione. Rimangono ancora da stabilizzare solo 5 ex Lsu, quattro coadiutori amministrativi e un assistente amministrativo, il cui iter si dovrebbe completare nel corso dell'anno tramite scorrimento delle specifiche graduatorie e copertura dei posti che si renderanno disponibili. Ieri era stato avviato il primo concorso a tempo indeterminato per personale non dirigenziale all'Azienda sanitaria provinciale di Trapani. E' stata infatti pubblicato il bando per la selezione pubblica, per titoli, integrata da prova di idoneita', per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di quattro posti di Operatore Tecnico Informatico cat. B - ruolo tecnico. Il bando e' aperto a tutti e l'unico requisito di ammissione e' il possesso di un attestato di operatore in procedure informatiche o su personal computer.

TAGS: [SANITÀ \(/TAGS/SANIT%C3%A0\)](#) [CONCORSI \(/TAGS/CONCORSI\)](#) [ASSUNZIONI \(/TAGS/ASSUNZIONI\)](#)
[SICILIA \(/TAGS/SICILIA\)](#) [PRECARI \(/TAGS/PRECARI\)](#)

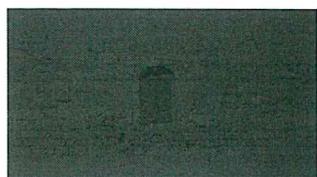
Articolo Precedente

[Napoli, si sente offeso e accoltella il docente: 17enne fermato \(/70086-altro-sud/napoli-si-sente-offeso-e-accoltella-il-docente-17enne-fermato\)](#)

Articolo Successivo

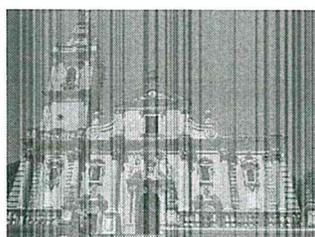
[Spara al barbiere per un 'taglio' negato, arrestato a Noto \(/70088-cronaca-siracusa/spara-barbiere-un-taglio-negato-arrestato-noto\)](#)

RELATED POSTS



(https://www.nuovosud.it/sites/defa

Scicli, due artisti donano sei quadri al Convento della Croce (/57199-cultura-ragusa/scicli-due-artisti-



(https://www.nuovosud.it/sites/defa

Ragusa, apertura della Porta Santa:



(https://www.nuovosud.it/sites/defa

Migranti, il sindaco al Governo: "Nessun hotspot a Messina" (/53503-politica-messina/migranti-



(https://www.nuovosud.it/sites/defa

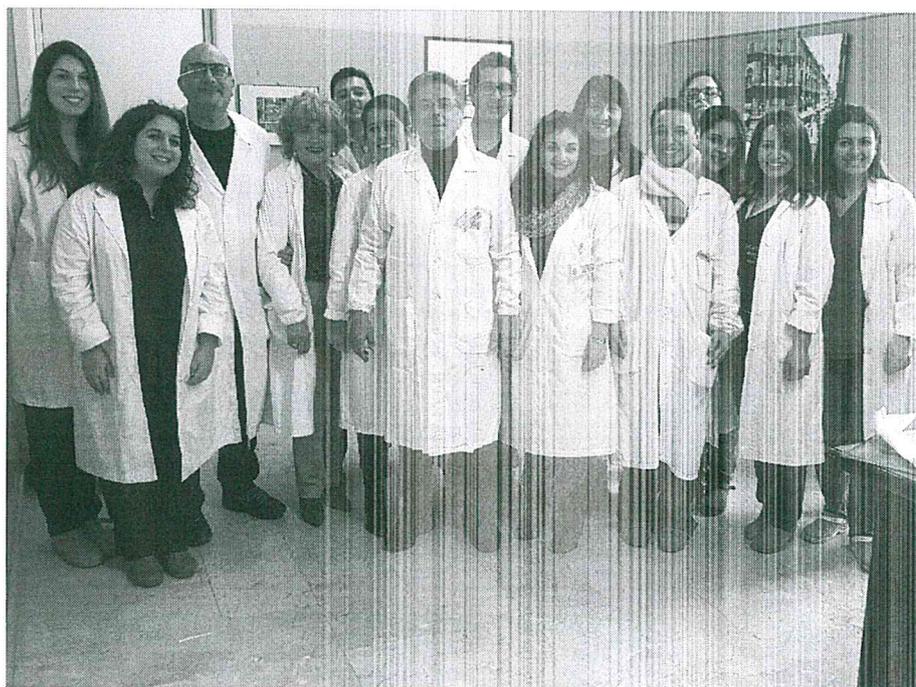
Tornano in nazionale Zaza, Insigne e Marchisio nella gara contro il Liechtenstein (/47317-



Home > Salute e Sanità > Prima nascita con procreazione medicalmente assistita all'ospedale Cervello

SALUTE E SANITÀ

Prima nascita con procreazione medicalmente assistita all'ospedale Cervello



01/02/2018

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#) [m messenger](#)

Fiocco rosa speciale ieri pomeriggio nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Cervello. E' nata infatti la prima bambina di una coppia che ha effettuato il percorso di procreazione medicalmente assistita omologa presso il Centro Unico Interaziendale che ha sede all'Ospedale Cervello. La bambina, M.F., è nata con taglio cesareo, pesa 2 chili e 700 grammi, sta bene, così come la madre, R.M., palermitana di 35 anni. Grande festa ovviamente per i neo genitori, per il Direttore del Centro il professore Antonio



Perino, che ha comunicato il lieve evento, e per i medici e gli operatori che lavorano per risolvere i problemi di infertilità delle coppie.

Il Centro Interaziendale di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", ASP Palermo), diretto dal professore Antonio Perino, ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016 con i colloqui e la selezione delle coppie. A maggio 2017 l'avvio dei primi cicli, con 22 donne che hanno raggiunto la gravidanza.

"Proprio la scorsa settimana abbiamo inaugurato il nuovo punto per la Procreazione medicalmente assistita a Villa Sofia; tre ambulatori e un laboratorio per i controlli clinici e l'arruolamento delle coppie, che si aggiungono al Centro del presidio Cervello, dove continueranno invece ad essere eseguiti i cicli" commenta il Commissario della azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Dr. Maurizio Aricò "Dopo la prima che ha tagliato il traguardo, altre 21 donne sono in attesa, tra cui cinque di parti gemellari. Auguri ai neo-genitori e grazie agli operatori che lo hanno reso possibile, testimoniando ancora una volta la qualità della sanità Siciliana".

di Redazione

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)

PUBBLICITÀ

x



Offerte in 1 solo click

Cerchi un montascale? E vuoi risparmiare fino al 30%? Ricevi ora offerte di montascale

Compra subito!

Valore Ripple alle stelle! Sei ancora in tempo ad investire una piccola somma

Scopri come

Ragazzo delle superiori ha investito 12€ in Bitcoin 7 anni fa: ora è milionario

Voli Economici a -70%

Il nuovo comparatore di voli che batte tutta la concorrenza.

quotidianosanità.it

Venerdì 02 FEBBRAIO 2018

Palermo. Assunti a tempo indeterminato 84 precari "storici" di Villa Sofia-Cervello

Si tratta di 84 ex LSU in servizio da tanti anni con contratto quinquennale. Il concorso era stato bandito lo scorso agosto. Rimangono in attesa di stabilizzazione altri 5 ex LSU.

Dopo che alla vigilia di Natale dello scorso anno, la direzione strategica dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo aveva deliberato l'approvazione della graduatoria del concorso pubblico, bandito lo scorso agosto, finalizzato alla stabilizzazione del personale interno, ieri 84 ex LSU in servizio da tanti anni con contratto quinquennale di diritto privato nei nosocomi palermitani hanno firmato il contratto di assunzione a tempo indeterminato.

Gli 84 ex LSU sono tutti di categoria B e sono nel dettaglio: 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione.

Rimangono ancora da stabilizzare 5 ex Lsu, quattro coadiutori amministrativi e un assistente amministrativo, il cui iter si dovrebbe completare nel corso dell'anno tramite scorrimento delle specifiche graduatorie e copertura dei posti che si renderanno disponibili.



(<http://www.carontetourist.it/>)



(<http://www.ilsicilia.it>)



(<http://www.carontetourist.it/>)

Cronaca (<http://www.ilsicilia.it/cronaca/>)

Palermo (<http://www.ilsicilia.it/sezioni/palermo/>) STABILIZZATI IN SEGUITO A CONCORSO PUBBLICO

Palermo, Villa Sofia-Cervello: assunzioni a tempo indeterminato per 84 precari storici [FOTOGALLERY]

di Redazione (<http://www.ilsicilia.it/author/adminadmin-com/>)

1 febbraio 2018

I precari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello (<http://www.ilsicilia.it/palermo-stop-code-e-traffico-allingresso-dellospedale-cervello/>) sono stati assunti a tempo indeterminato: 84 ex Lsu, in servizio fino ad oggi con contratto quinquennale, hanno firmato il contratto come lavoratori a tempo indeterminato. La lieta nuova oggi, nella sala riunioni della sede legale dell'azienda in viale Strasburgo, alla presenza della direzione strategica aziendale con il commissario Maurizio Aricò, il direttore sanitario Pietro Greco, e il direttore amministrativo Nora Virga.

Contenti ed emozionati gli ex precari. Gli 84 ex Lsu sono tutti di categoria B, e sono stati stabilizzati in seguito a concorso pubblico riservato per titoli, bandito lo scorso agosto.

Le 84 figure stabilizzate a tempo indeterminato sono nello specifico: **38 coadiutori amministrativi, 20 operatori tecnici informatici, 10 operatori tecnici, sette operatori tecnici sterilizzatori, sei operatori tecnici magazzinieri, due operatori tecnici servizio prevenzione e protezione, un operatore tecnico archivio cartelle cliniche.**

Rimangono ancora da stabilizzare solo cinque ex Lsu, quattro coadiutori amministrativi e un assistente amministrativo, l'iter si dovrebbe completare nel corso dell'anno tramite scorrimento delle specifiche graduatorie e copertura dei posti che si renderanno disponibili.

Tag:

ex lsu (<http://www.ilsicilia.it/tag/ex-lsu/>) stabilizzazione (<http://www.ilsicilia.it/tag/stabilizzazione/>)

Villa sofia - cervello (<http://www.ilsicilia.it/tag/villa-sofia-cervello/>)

Cronaca (<http://www.ilsicilia.it/cronaca/>)

Politica (<http://www.ilsicilia.it/politica/>)

Economia (<http://www.ilsicilia.it/economia/>)

Cultura (<http://www.ilsicilia.it/cultura/>)

Sport (<http://www.ilsicilia.it/sport/>)

Società (<http://www.ilsicilia.it/societa/>)

Rubriche (<http://www.ilsicilia.it/rubriche/>)

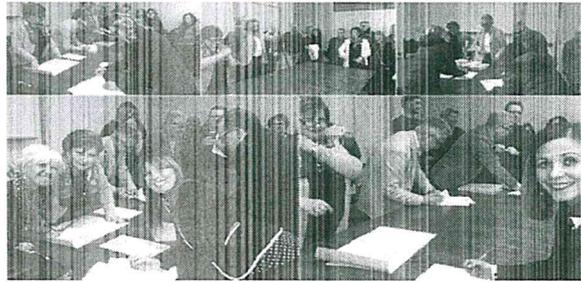
type search term...



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[lavoro](#)

[\(http://giornalelora.com/category/lavoro/\)](http://giornalelora.com/category/lavoro/)



Assunti a tempo indeterminato 84 precari storici di Villa Sofia-Cervello stamattina la firma dei contratti

Publicato il: 1 febbraio 2018 alle 15:12





 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Assunti%20a%20tempo%20indeteCervello%20stamattina%20la%20firma>)

Palermo 1 febbraio 2018 – Alla vigilia di Natale la delibera, oggi la firma del contratto. Un inizio di anno con il botto per 84 ex LSU in servizio da tanti anni con contratto quinquennale di diritto privato presso l’Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, che da oggi sono definitivamente assunti a tempo indeterminato. Stamani nella sala riunioni della sede legale di viale Strasburgo, la firma dei contratti alla presenza della Direzione strategica aziendale con il Commissario Maurizio Aricò, il Direttore Sanitario Pietro Greco e il Direttore Amministrativo Nora Virga. Grande emozione fra i presenti e a qualcuno è scappata anche più di una lacrima. Il Commissario Aricò ha espresso la sua soddisfazione per la conclusione dell’iter, ringraziando per questo il Direttore amministrativo e sanitario e gli uffici e ha formulato a tutti i migliori auguri. Gli 84 ex LSU, da oggi ex precari storici, sono tutti di categoria

Cervello stamattina la firma dei contratti **Rugby: Italrugby. Bellini: "Contro l'Inghilterra sarà una**

B, e sono stati stabilizzati in seguito a concorso pubblico riservato per titoli, bandito lo scorso agosto. Le 84 figure stabilizzate a tempo indeterminato sono nel dettaglio: 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione. Rimangono ancora da stabilizzare solo 5 ex Lsu, quattro coadiutori amministrativi e un assistente amministrativo, il cui iter si dovrebbe completare nel corso dell’anno tramite scorrimento delle specifiche graduatorie e copertura dei posti che si renderanno disponibili.



SANITÀ. Fabbiano: «Una nuova arma ma l'uso è limitato»

Leucemia, bimbo di 4 anni curato con la terapia genica

PALERMO

●●● Un bambino di quattro anni malato di una forma gravissima e finora incurabile di leucemia è stato guarito grazie a una innovativa tecnica: sono state manipolate geneticamente le cellule del suo sistema immunitario per renderle capaci di riconoscere e attaccare il tumore. Lo hanno fatto i medici dell'ospedale «Bambino Gesù» di Roma. Il bimbo era affetto da leucemia linfoblastica acuta era refrattario a terapie convenzionali. È il primo paziente italiano curato con tale metodo rivoluzionario. A un mese dall'infusione delle cellule «riprogrammate» nei laboratori del «Bambino Gesù», il piccolo sta bene ed è stato dimesso: nel midollo non sono più presenti cellule leucemiche. «Si tratta di una nuova arma che però ha un uso molto limitato» avverte Francesco Fabbiano, primario di Ematologia all'ospedale «Cervello» di Palermo. «Può essere usato sia nei bambini che negli adulti, ma solo in casi limite, cioè in pazienti con leucemia resistente ad ogni altro tipo di cura» spiega Fabbiano. «È molto rischiosa - aggiunge - e per questo è usata solo quando non ci sono alternative ed è previsto anche un gene suicida che blocca la terapia in casi avversi». Fabbiano sottolinea pure che «la terapia, approvata dalle autorità sanitarie negli Usa, potrebbe essere estesa anche in Europa nei prossimi mesi, ma si tratta comunque di una cura con costi elevatissimi e che necessita di laboratori speciali per la manipolazione genetica che sono rari». L'esperto poi aggiun-



Francesco Fabbiano

ge: «Nel 90 per cento dei casi esistono oggi i modi per curare la leucemia e in questo anche in Sicilia siamo all'avanguardia».

La terapia con cellule modificate adottata a Roma è stata sperimentata per la prima volta con successo nel 2012, a Philadelphia, negli Stati Uniti. Il bambino italiano sottoposto al trattamento sperimentale di terapia genica era affetto da leucemia linfoblastica acuta, di tipo B cellulare, che rappresenta il tipo più frequente di tumore dell'età pediatrica: 400 nuovi casi l'anno in Italia. Lo studio accademico è dell'ospedale pediatrico di Roma ed è promosso da Airc, l'associazione italiana ricerca sul cancro, ministero della Salute e Regione Lazio. Il piccolo aveva già avuto due ricadute di malattia, la prima dopo trattamento chemioterapico, la seconda dopo un trapianto di midollo osseo da donatore esterno. Adesso finalmente, con la terapia innovativa, i medici sono riusciti a curarlo.

(S.A.F.A.Z.) SALVATORE FAZIO

Lotta alla leucemia, rivoluzione italiana

Terapia genica sperimentata con successo al Bambin Gesù di Roma: bambino di 4 anni ora può sperare «Una pietra miliare nella lotta al tumore». Sorpassata anche una ricerca statunitense

MANUELA CORRERA

ROMA. Per la prima volta in Italia, un bambino di 4 anni è stato trattato con la terapia genica contro la leucemia linfoblastica acuta, da cui era affetto da tre anni e contro la quale avevano ormai fallito le altre cure standard, incluso il trapianto di midollo. Una tecnica "rivoluzionaria", probabilmente l'ultima chance per il piccolo, che ha dato risultati che aprono alla speranza: ad un mese dall'infusione, avvenuta lo scorso 4 gennaio, nel suo midollo non sono più presenti cellule leucemiche. Il bimbo sta bene ed è tornato a casa da qualche giorno. Ad effettuare l'intervento i medici dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Lo studio accademico è dell'ospedale ed è promosso da Airc, Ministero della Salute e Regione Lazio.

La tecnica è denominata CAR-T e consiste nel manipolare geneticamente le cellule del sistema immunitario per renderle capaci di riconoscere e attaccare il tumore. I linfociti del piccolo paziente sono stati dunque manipolati e reindirizzati contro il bersaglio tumorale: i medici hanno prelevato i linfociti T del bimbo e li hanno modificati geneticamente attraverso un recettore chimero sintetizzato in laboratorio. Questo recettore, chiamato appunto CAR (Chimeric Antigenic Receptor), potenzia i linfociti e li rende in grado - una volta reinfusi nel paziente - di riconoscere e attaccare le cellule tumorali presenti nel sangue e nel midollo, fino ad eliminarle completamente.

La terapia genica CAR-T è stata sperimentata per la prima volta con successo nel 2012, negli Usa, su una bambina di 7 anni: a 5 anni dall'infusione, la leucemia non si è ripresentata e la bimba, affermano gli esperti, può considerarsi guarita. Sono quindi partite nu-

merose sperimentazioni e l'ente statunitense Fda ha approvato il primo farmaco a base di CAR-T sviluppato dall'industria farmaceutica. Già altri pazienti sono in lista per il trattamento a Roma.

«È ancora troppo presto per avere la certezza della guarigione», precisa Franco Locatelli, direttore dipartimento Onco-Ematologia del Bambin Gesù - ma il bambino è in remissione: non ha più cellule leucemiche nel midollo. Per noi è motivo di fiducia e soddisfazione per l'efficacia della terapia».

L'approccio adottato dai ricercatori differisce però parzialmente da quello americano: diversa è infatti la sequenza genica realizzata, che prevede anche l'inserimento della Caspasi 9 (iC9), una sorta di gene "suicida" attivabile in caso di eventi avversi, in grado di bloccare l'azione dei linfociti modificati. È cioè una misura di ulteriore di sicurezza, introdotta

La tecnologia CAR-T

2 CHE COS'È
Terapia genica o immunoterapia sperimentata su bambini e adolescenti affetti da Leucemia linfoblastica acuta

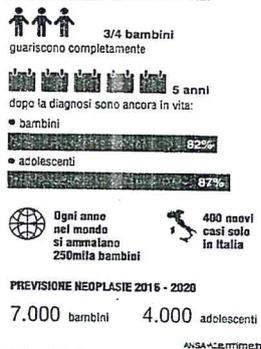
COME SI PROCEDE

Fase 1
Prelievo Linfociti T del paziente

Fase 2
Manipolazione genetica dei Linfociti T attraverso il CAR (Recettore Chimero Sintetizzato in laboratorio)

Fase 3
I Linfociti T manipolati vengono reinfusi nel paziente. Sono più forti. Riconoscono e attaccano il tumore

L'ASPETTATIVA DI VITA DOPO LA CURA



dai ricercatori italiani, per fronteggiare i possibili effetti collaterali che possono derivare da queste terapie innovative. La sperimentazione, inoltre, è frutto di uno studio tutto italiano ed il processo di manipolazione genetica e la produzione del costrutto originale per l'infusione - un vero e proprio farmaco biologico - avvengono interamente nella Officina Farmaceutica del Bambino Gesù. Si tratta, commentano gli esperti, di una «pietra miliare nel campo della medicina di precisione», che apre la strada a risultati analoghi anche nel campo delle malattie genetiche, oltre che in altri tumori solidi. «Orgoglioso» del risultato si dice il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, mentre il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha parlato di «un grandissimo successo per la nostra ricerca, frutto di 3 anni di lavoro».

Gli obiettivi dei ricercatori

Prossimo step: evitare il trapianto di midollo

ROMA. Arrivare ad eliminare, nel prossimo futuro, la necessità del trapianto di midollo osseo nei bambini con leucemia linfoblastica acuta grazie all'utilizzo della terapia genica: è questo l'obiettivo indicato dal direttore del dipartimento di Onco-Ematologia Pediatrica, Terapia Cellulare e Genica dell'Ospedale Bambino Gesù, Franco Locatelli, che per la prima volta in Italia ha utilizzato la tecnica "rivoluzionaria" della terapia genica definita CAR-T su un bimbo di 4 anni affetto da questo tumore del sangue.

La leucemia linfoblastica acuta di tipo B cellulare, spiega l'esperto, «rappresenta il tipo più frequente di tumore dell'età pediatrica, con 400 nuovi casi l'anno in Italia». La nuova terapia genica, chiarisce, «è una forma di immunoterapia: in pratica, si prendono le cellule del sistema immunitario linfociti T e si modificano geneticamente per introdurre una sequenza di dna che dà luogo ad una particolare proteina-recettore chiamata CAR che, a sua volta, per-

mette di reindirizzare l'azione di qualsiasi linfocita in modo che aggredisca le molecole espresse dalle cellule del tumore».

Nel caso della leucemia linfoblastica, le molecole da attaccare sono le Cd19: «Ciò è possibile nell'85% delle forme di questo tumore dei bambini». Ad ogni modo, ricorda l'esperto, «la prima cura è la chemioterapia, che ha effetto nell'80% dei casi di bambini leucemici. Quindi, si ricorre al trapianto di midollo osseo, che è la terapia più efficace per i piccoli nei quali fallisce la prima linea, ovvero la chemio». In futuro però, e questo è l'obiettivo, afferma, «la terapia genica CAR-T potrebbe sostituire il trapianto di midollo, con notevoli vantaggi dal momento che ha una tossicità molto minore e non compromette la fertilità del paziente». Ad oggi, il trattamento sperimentale di terapia genica è stato autorizzato dall'ente Usa Fda, oltre che per la leucemia linfoblastica, anche per i linfomi degli adulti ed è allo studio il mieloma multiplo. L'auspicio, sotto-

linea Locatelli, «è di poter utilizzare tale terapia genica anche nei tumori solidi, che hanno prospettive di cure meno efficaci».

È proprio al Bambin Gesù - dove ieri è stato trattato con la CAR-T un altro adolescente affetto dalla stessa malattia - è in corso la preparazione di CAR-T, nell'Officina farmaceutica dell'ospedale, anche per una bambina affetta da neuroblastoma, il tumore solido più frequente dell'età pediatrica. L'infusione dovrebbe avvenire tra una decina di giorni. Certo, precisa Locatelli, «per parlare di guarigione bisogna aspettare almeno un anno dall'infusione, ma i risultati sono molto promettenti». Resta il grande problema degli alti costi, almeno in Usa, di questa terapia genica: «Una questione della quale in Italia si occuperà l'Agenzia del farmaco Aifa, con l'obiettivo - conclude Locatelli - di renderla disponibile ai pazienti che ne hanno bisogno».

POLMONE OCCLUSO BIMBA SALVA DOPO 3 INTERVENTI

Una bimba di 6 anni, nata con una gravissima cardiopatia congenita, aorta e arteria polmonare invertite rispetto ai ventricoli cardiaci, e un polmone solo funzionante, è stata salvata al Regina Margherita di Torino. Era già stata sottoposta a tre interventi a cuore aperto. I cardiologi hanno riaperto l'arteria occlusa, partendo dall'inguine e usando una sorta di trapano con energia a radiofrequenza. Il passaggio aperto è stato poi dilatato con materiali usati per riparare le coronarie degli adulti. La piccola era stata operata una prima volta alla nascita, poi a 2 anni e a 4 per la ricostruzione dell'aorta ascendente e dei rami polmonari.



INIZIATIVA AL CERVELLO

Violenza sulle donne, un incontro con i medici

••• La sanità pubblica ha avviato un percorso di collaborazione per mettere in pratica buone prassi e percorsi comuni sul tema della violenza sulle donne. Il messaggio è stato lanciato ieri all'Ospedale Cervello nel corso di un incontro fra istituzioni, operatori e studenti, organizzato dall'Associazione onlus Punto di Ida Cantafia, nell'ambito della VI Edizione di «Diritti alla Salute», progetto di informazione e sensibilizzazione su temi di Sanità pubblica. Gli studenti dell'Istituto Magistrale Finocchiaro Aprile hanno avuto modo di confrontarsi con i medici, con la polizia municipale, ma anche con l'esperienza diretta di chi ha affrontato sulla propria pelle questo doloroso vissuto, come Mariuccia La Manna, 27 anni, di Racalmuto, che nel suo libro «Solo una vita» racconta una storia, che è la sua storia, di violenza fisica e psicologica subita, appena 16enne, dal ragazzo del quale si era innamorata.

PALERMOTODAY

Gli studenti incontrano gli esperti: al Cervello si parla di violenza sulle donne

L'incontro rientra nella sesta edizione di "Diritti alla Salute" e ha lo scopo di sensibilizzare sul tema. I ragazzi hanno potuto ascoltare anche la testimonianza di Mariuccia La Manna, ventisettenne di Racalmuto, che ha raccontato la sua storia di violenza. Prossimo appuntamento il 13 febbraio

Redazione

31 gennaio 2018 15:57



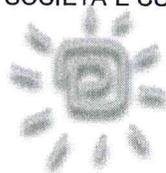
Mettere in pratica buone prassi e percorsi comuni per combattere la violenza sulle donne. E' questo il messaggio lanciato oggi nell'aula Fici dell'Ospedale Cervello dove oggi gli studenti del Finocchiaro Aprile hanno incontrato operatori e rappresentanti delle istituzioni. L'incontro è stato organizzato dall'associazione onlus Punto di Ida Cantafia nell'ambito della sesta edizione di "Diritti alla Salute", progetto di informazione e sensibilizzazione su temi di sanità pubblica.

Gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con i medici, con la polizia municipale, ma anche con l'esperienza diretta di chi ha affrontato sulla propria pelle questo doloroso vissuto, come Mariuccia La Manna, 27enne di Racalmuto, che nel suo libro "Solo una vita" racconta la sua storia di violenza fisica e psicologica subita, quando aveva appena sedicenne, dal ragazzo del quale si era innamorata.

Osvaldo Busi, referente della polizia municipale nella Rete cittadina antiviolenza, oltre all'analisi delle normative, delle diverse tipologie di violenza e stalking, dei sistemi di protezione per le donne soggette a violenza, ha sostenuto la necessità della denuncia, che in base alle statistiche, riesce almeno a fermare gli atti violenti nel 50% dei casi.

Salvatore Siciliano, responsabile del Servizio Educazione alla salute dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, insieme a Nicoletta Salviato, anch'essa responsabile dello stesso servizio all'Arnas Civico, hanno sottolineato l'intesa fra le aziende ospedaliere e sanitarie cittadine per far sì che la collaborazione sul tema violenza contro le donne sia affrontata attraverso un'opera di sensibilizzazione, ma anche attraverso processi ospedalieri come il Codice rosa, una procedura che, nei Pronto soccorso cittadini, identifica un percorso riservato per le donne vittime di violenza. Prossimo appuntamento sul tema, il 13 febbraio all'Istituto Finocchiaro Aprile.

I più letti della settimana**Insultata e tormentata con lettere anonime, a processo "l'incubo" di Eleonora Abbagnato**



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

GIOVEDÌ 01 FEBBRAIO 2018



CRONACA E POLITICA

Letto **397** volte

> Home > Cronaca e politica > *Violenza sulle donne, oggi un incontro al Cervello tra testimonianze e denunce*

VIOLENZA SULLE DONNE

Violenza sulle donne, oggi un incontro al Cervello tra testimonianze e denunce

La sanità pubblica palermitana ha avviato un percorso di collaborazione per mettere in pratica buone prassi e percorsi comuni sul tema della violenza sulle donne.

di Palermomania.it | Pubblicata il: 31/01/2018 - 16:30:27



Vota questo articolo: 213

Condividici su: 4



INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

TEST CENTER ACCREDITATO AICA
PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36

Ricerca personal

STUDIO LEGALE
Avv. GIUSEPPE ACCARDO

— Approfondimenti —
Opinioni a confronto

GIOVANI
L'onda lunga del sessantotto: uno

La sanità pubblica palermitana ha avviato un percorso di collaborazione per mettere in pratica buone prassi e percorsi comuni sul tema della **violenza sulle donne**. Il messaggio è stato lanciato oggi all'Ospedale Cervello, all'aula Fici, nel corso di un incontro fra istituzioni, operatori e studenti, organizzato dall'Associazione onlus Punto di Ida Cantafia, nell'ambito della VI Edizione di "Diritti alla Salute", progetto di informazione e sensibilizzazione su temi di Sanità pubblica.

Gli studenti dell'Istituto Magistrale "Finocchiaro Aprile" hanno avuto modo di confrontarsi con i medici, con la Polizia Municipale, ma anche con l'esperienza diretta di chi ha affrontato sulla propria pelle questo doloroso vissuto, come **Mariuccia La Manna**, 27enne di Racalmuto, che nel suo libro "Solo una vita" racconta una storia, che è la sua storia, di **violenza fisica e psicologica** subita, appena 16enne, dal ragazzo del quale si era innamorata. La lettura dei brani del libro e le considerazioni della giovane scrittrice sono entrati in profondità, in tutta la loro forza e durezza, nel tema del giorno, suscitando come è ovvio sdegno, ma anche attenta riflessione da parte dei ragazzi.

Osvaldo Busi, referente della Polizia Municipale di Palermo nella Rete cittadina antiviolenza, oltre all'analisi delle



dei casi.

Salvatore Siciliano, Responsabile del Servizio Educazione alla salute dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, insieme a Nicoletta Salviato, anch'essa Responsabile dello stesso servizio all'Arnas Civico, hanno sottolineato l'intesa fra le aziende ospedaliere e sanitarie cittadine per far sì che la collaborazione sul tema **violenza contro le donne** sia affrontata attraverso un'opera di sensibilizzazione, ma anche attraverso processi ospedalieri come il Codice rosa, una procedura che, nei Pronto soccorso cittadini, identifica un percorso riservato per le donne vittime di violenza. Prossimo appuntamento sul tema, il 13 febbraio all'Istituto Finocchiaro Aprile.

violenza sulle donne ospedale cervello palermo

sguardo alle
cronache giovanili



POLITICA

Un lunedì mattina di "politichese"



VIVERE IN SICILIA

Verginità e matrimonio, sesso e relazioni extraconiugali: in Sicilia sono ancora un disonore?

ALTRE NEWS

Mese

CALCIOMERCATO PALERMO

Calciomercato Palermo: niente sorprese dell'ultim'ora. Di Carmine rimane un sogno

MAFIA

Mafia, 31 arresti a Palermo

ZEN 2

Sparo contro un autobus a Palermo nel quartiere Zen 2

ECONOMIA

Sanità pubblica: Riflessione sul tema della violenza sulle donne

Da **Redazione** - 31 gennaio 2018



La sanità pubblica palermitana ha avviato un percorso di collaborazione per mettere in pratica buone prassi e percorsi comuni sul tema della violenza sulle donne.

Il messaggio è stato lanciato oggi, a Palermo, Ospedale Cervello, aula Fici, nel corso di un incontro fra istituzioni, operatori e studenti, organizzato dall'Associazione onlus Punto di Ida Cantafia, nell'ambito della VI Edizione di "Diritti alla Salute", progetto di informazione e sensibilizzazione su temi di Sanità pubblica.

Gli studenti dell'Istituto Magistrale "Finocchiaro Aprile" hanno avuto modo di confrontarsi con i medici, con la Polizia Municipale, ma anche con l'esperienza diretta di chi ha affrontato sulla propria pelle questo doloroso vissuto, come Mariuccia La Manna, 27enne di Racalmuto, che nel suo libro "Solo una vita" racconta una storia, che è la sua storia, di violenza fisica e psicologica subita, appena 16enne, dal ragazzo del quale si era innamorata.

La lettura dei brani del libro e le considerazioni della giovane scrittrice sono entrati in profondità, in tutta la loro forza e durezza, nel tema del giorno, suscitando come è ovvio sdegno, ma anche attenta riflessione da parte dei ragazzi. Osvaldo Busi, referente della Polizia Municipale di Palermo nella Rete cittadina antiviolenza, oltre all'analisi delle normative, delle diverse tipologie di violenza e stalking, dei sistemi di protezione per le donne soggette a violenza, ha sostenuto la necessità della denuncia, che in base alle statistiche, riesce almeno a fermare gli atti violenti nel 50% dei casi.

Salvatore Siciliano, Responsabile del Servizio Educazione alla salute dell'Azienda Villa Sofia-

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

che la collaborazione sul tema violenza contro le donne sia affrontata attraverso un'opera di sensibilizzazione, ma anche attraverso processi ospedalieri come il Codice rosa, una procedura che, nei Pronto soccorso cittadini, identifica un percorso riservato per le donne vittime di violenza. Prossimo appuntamento sul tema, il 13 febbraio all'Istituto Finocchiaro Aprile.

Redazione

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

SALUTE. La campagna di visite ed esami gratuiti alla popolazione coinvolgerà tutta la provincia. Si comincia l'8 marzo ad Isola delle Femmine, poi a Santa Flavia

L'Asp scende in piazza contro il tumore, tour in undici tappe per fare prevenzione

● Previsto pure un ambulatorio itinerante per i vaccini

In campo diagnostico, oltre agli esami contro il tumore, anche lo screening delle malattie croniche come il diabete e la prevenzione dei comportamenti a rischio legati alle dipendenze patologiche.

Monica Diliberti

●●● Un appuntamento con la salute ormai diventato molto atteso e che anche quest'anno si ripeterà puntuale. È la quinta edizione di «Asp in piazza», la manifestazione itinerante organizzata dall'Azienda sanitaria provinciale che porta in strada medici e operatori con uno scopo semplice e ambizioso: prevenire molte malattie, ad esempio alcuni tumori. Dal 2014, quelli diagnosticati durante le varie edizioni «on the road» sono stati 79.

Per il 2018, sono previste 11 tappe su e giù per tutta la provincia di Palermo, a cui si aggiungeranno a maggio due «Open Day» della prevenzione nelle isole Pelagie. «Ripartiamo con lo stesso impegno e con lo stesso obiettivo degli anni scorsi», afferma Antonio Candela, commissario dell'Asp - e cioè di andare incontro alla gente nei principali luoghi di aggregazione che sono le piazze. Li faremo visite ed esami per individuare e diagnosticare il tumore

in una fase asintomatica della malattia. Tra marzo e giugno, percorreremo 1.050 chilometri, ma grazie ad una «squadra» affiatata ed autonoma nell'organizzazione, siamo convinti di potere offrire ancora una volta un modello di sanità itinerante di grande qualità».

Si comincia l'8 marzo ad Isola delle Femmine per poi continuare il 22 marzo a Santa Flavia, il 12 aprile a Trabia, il 19 aprile a Belmonte Mezzagno, l'8 maggio a Trappeto, il 17 maggio a Ventimiglia di Sicilia, il 24 maggio a Giuliana, il 29 maggio a Piana degli Albanesi, il 5 giugno a Petralia Sottana, il 14 giugno a Pollina e il 21 giugno a Palazzo Adriano. La conclusione sarà poi con i due «Open Day»: l'11 maggio a Liosca e il 12 a Lampedusa. Tutte le iniziative gratuite di prevenzione dell'Asp saranno supportate da una campagna di comunicazione. Sul sito aziendale è stato pubblicato un avviso per presentare una «manifestazione di interesse» nei prossimi 15 giorni.

In campo diagnostico, per questa quinta edizione ci saranno due importanti novità: lo screening delle malattie croniche non trasmissibili (come il diabete) e la prevenzione dei comportamenti a rischio legati alle dipendenze patologiche, per esempio abuso di droghe, alcol o gioco d'azzardo. Per quest'ultima

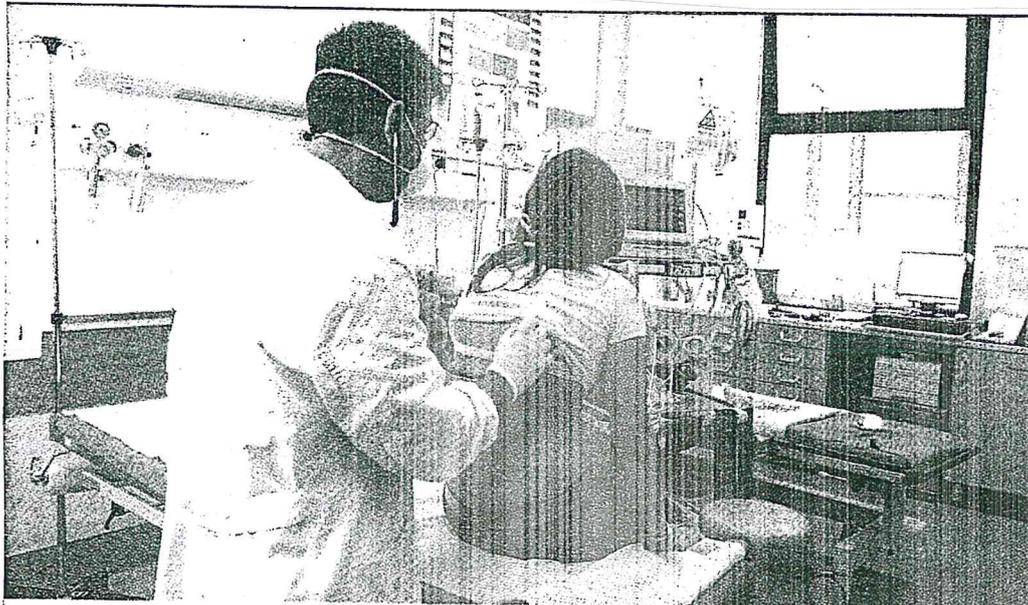
attività verrà utilizzato un nuovo camper.

Gli altri screening che sarà possibile eseguire durante «Asp in piazza» sono quelli che «tradizionalmente» hanno accompagnato la manifestazione: tumore al seno, al colon-retto, alla cervice uterina, alla tiroide e melanoma. «Dal 2014 ad oggi - spiega Salvatore Russo, direttore sanitario dell'Asp, che ha partecipato alla presentazione di «Asp in piazza» insieme al direttore amministrativo, Domenico Moncada - sono stati 916 i tumori diagnosticati dall'Asp di Palermo, dei quali 837 con le attività tradizionali di screening e 79 nelle «Asp in piazza». Nel solo 2017, invece, sono stati complessivamente 226 i tumori: 207 nelle sedi istituzionali della prevenzione e 19 a bordo dei camper».

Durante le varie tappe di «Asp in piazza» ci sarà anche la possibilità di accedere all'ambulatorio vaccinale itinerante. Lo scorso anno, sono state effettuate 1.794 vaccinazioni, 1.474 nelle 8 circoscrizioni cittadine e 320 in provincia. Nel 2017 l'aumento generale delle vaccinazioni obbligatorie è stato del 33,8 per cento. Boom per quelle contro morbillo, rosolia, parotite e varicella: sono passate da 26.622 nel 2016 a 43.432 nel 2017 (più 63,1 per cento). (*MOD*)



Rosario Petta, Leonardo Neglia, Magda Culotta, Leonardo Ortolano, Antonio Candela, Antonio Rini, Santo Cosentino e Salvatore Sanfilippo alla presentazione del progetto «Asp in piazza»



La sanità

Mancano 38 specializzandi Una borsa di studio su 15 è andata perduta

Un inghippo blocca la graduatoria niente specializzazione per 38 medici

Chi rinuncia non viene sostituito. Belfati gli ottocento esclusi "Così ci trasformano in eterni precari"

GIUSI SPICA

Scuole di Medicina e Chirurgia siciliane senza specializzandi. Con ben 38 posti lasciati vuoti solo quest'anno da neolaureati che all'ultimo momento si sono tirati indietro, perché hanno scelto di diventare medici di famiglia o per altri motivi. Una beffa per gli 800 aspiranti camici bianchi siciliani rimasti fuori: quelle borse perdute che valgono 1.700 euro al mese ciascuna non possono essere riassegnate. Farlo metterebbe a rischio l'intera graduatoria che ormai da quattro anni è su scala nazionale ed esporrebbe il ministero a una raffica di ricorsi.

Succede in tutta Italia, ma i ritardi nello scorrimento delle graduatorie colpiscono in particolare alcune università: quelle meno "appetibili" del Sud, dove i candidati rimandano l'immatricolazione nella speranza che si liberi una

sede più gradita. Un problema che rischia depauperare le corsie dei tre Policlinici siciliani. Delle 550 borse disponibili nell'Isola, 38 - una su 15 - sono andate perdute. Il picco a Palermo con 17 posti vacanti: 3 in Geriatria, 2 in Igiene, 2 in Medicina interna, una nelle discipline di Medicina del Lavoro, Medicina fisica e riabilitativa, Malattie dell'apparato digerente, Neurologia, Oncologia medica, Patologia clinica, Psichiatria, Radiodiagnostica, Reumatologia, Radioterapia. In sei casi si tratta di vincitori che hanno partecipato alla selezione del 29 novembre ma dopo aver accettato la borsa di specializzazione, hanno rinunciato perché sono stati richiamati al corso di Medicina generale. Stessa storia a Catania (11 borse perdute, quattro rinunce per la Medicina generale) e a Messina (con dieci posti andati in fumo, due dei quali a vantaggio del corso per diventare medici di famiglia). Gli altri sono vuoti perché nessuno li sceglie. Una fuga che suona come una bocciatura da parte dei neo-laureati che preferiscono formarsi altrove.

I siciliani che hanno partecipato al concorso nazionale per acce-

dere alle scuole di specializzazione di novembre sono stati 1.476. Solo 532, un terzo, si è piazzato in posizione utile. Altre 120 borse sono state assegnate ai vincitori del concorso di Medicina generale, svolto a ottobre su scala regionale. Le due graduatorie sono state pubblicate quasi contemporaneamente. Ma la seconda chiamata per assegnare i posti rimasti vacanti in Medicina generale è arrivata solo il 9 gennaio, quando già la graduatoria della scuola di specializzazione era stata scorsa. E così molti ragazzi che avevano partecipato a entrambe le selezioni e accettato un posto nella scuola di specializzazione, hanno scelto la Medicina generale.

Ma perché le borse perdute non sono riassegnate? «Lo vieta il regolamento del concorso nazio-

A causare molti ritiri la contemporaneità con un'altro concorso i neolaureati hanno partecipato a entrambe le selezioni

nale - spiega Giorgio Sessa della Società italiana giovani medici - per evitare di incorrere nei ricorsi dei vincitori che hanno dovuto optare per una sede di ripiego». Un meccanismo che ha messo alla porta tanti camici bianchi. Laura, 31 anni, è al secondo tentativo: «Ho visto molti colleghi laureati col massimo dei voti essere esclusi. Abbiamo già superato una selezione per accedere al corso di laurea. Che non ci sia data la possibilità di completare la formazione è una follia e crea solo precariato». Con una laurea in tasca e l'abilitazione si può lavorare nelle guardie mediche: «Ma non puoi programmare il futuro e rischi di essere solo un tappabuchi».

La soluzione per rimettere in circolo almeno una parte delle borse, secondo il Sigm, esiste: «Basterebbe fare un'unica selezione con una graduatoria nazionale sia per le scuole di specializzazione che per la Medicina generale. Inoltre stiamo lavorando perché la Regione aumenti la quota di borse regionali». Intanto però nelle corsie siciliane già a corto di personale quest'anno ci saranno almeno 38 medici in meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'affarme

Casse vuote, poche borse di studio agli universitari

Assegno solo a 3.100 studenti su 8.600 aventi diritto Le associazioni sul piede di guerra: "Effetto dei tagli di Regione e ministero"

GIORGIO RUTA

I numeri non raccontano bene le difficoltà di migliaia di studenti. Ma aiutano a farsi un'idea: all'università di Palermo su 8.500 studenti che hanno diritto a ottenere la borsa di studio, soltanto 3.100 riescono a riceverla, il 36 per cento. Tradotto: «Ci sono tanti studenti che arrancano, che hanno difficoltà a pagare l'affitto o a spostarsi dai paesi di residenza, pur essendo idonei ad avere il contributo previsto dalla legge», sostiene Vincenzo Calarca, senatore accademico dell'associazione Onda, che lamenta pure un ritardo di più di un anno nei pagamenti.

Sono sempre i numeri che aiutano a capire perché più di 5 mila studenti non ricevono la borsa: dal 2009 ad oggi sono stati dimezzati i finanziamenti della Regione che sono passati da 5 milioni a 4; il fondo del ministero dell'Istruzione si è ridotto da 13 milioni a 4. Resta stabile la somma che l'università gira all'Ersu, che eroga le borse, 6 milioni, frutto delle tasse pagate dagli studenti. I soldi non bastano: per coprire tutte le borse degli aventi diritto servirebbero 20 milioni, oggi se ne spendono 11.

Il coordinamento studentesco Link parla di un dramma per migliaia di studenti. «Quest'anno c'è una novità: i fondi del ministero sono bloccati da quattro mesi. Chiediamo l'erogazione immediata di questi finanziamenti», racconta Andrea Torti, coordinatore nazionale di Link. Infatti, la legge di stabilità ha previsto nuovi criteri, adeguando gli stanziamenti alle esi-

genze di ogni regione. «Ma i tempi di definizione delle tabelle si stanno allungando eccessivamente, penalizzando migliaia di studenti in tutta Italia», conclude Torti.

L'Ersu di Palermo nei prossimi giorni sbloccherà altre 600 borse, ma la percentuale dei beneficiari resterà comunque sotto il 50 per cento. «Stiamo lavorando all'utilizzo di fondi comunitari per coprire tutti gli idonei, abbiamo trovato la disponibilità dell'assessore regionale all'Istruzione Roberto Lagala», racconta il commissario straordinario dell'Ersu di Palermo Roberto Rizzo. Se questa soluzione an-

Nei prossimi giorni saranno sbloccate altre 600 pratiche Situazione drammatica a Palermo e a Catania

drà in porto, il prossimo anno si potrebbe alzare la percentuale. Ma non prima. Che su questo tema si giochi il futuro di molti giovani siciliani, ne è convinto il rettore di Palermo, Fabrizio Micari: «La Sicilia è tra le regioni con la più bassa percentuale di laureati in Europa. E questo è dovuto soprattutto alla difficoltà di molte famiglie. Continuerò a sollecitare la Regione».

Anche a Catania la situazione non è rosea. «Negli ultimi due anni si era riuscito a erogare le borse di studio a tutti gli idonei, ma adesso la situazione è allarmante: 4.400 studenti non avranno il contributo nonostante ne abbiano il diritto», ragiona Salvo Randazzo, rappresentante di Link a Catania. Per questo hanno chiesto un tavolo con l'assessore regionale, Ersu e università per risolvere il problema: «La Regione anticipi i soldi del ministero», conclude Randazzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista



Mario Cavalli
"Grazie al Rizzoli dimezzati i siciliani curati a Bologna"

È pronto a mettersi intorno a un tavolo con il nuovo governo regionale per ritoccare la convenzione che porta a Bologna 20 milioni all'anno, ma rivendica i risultati ottenuti per frenare le fughe dei pazienti siciliani oltre lo Stretto. Mario Cavalli, direttore dell'istituto ortopedico Rizzoli, difende la "succursale" siciliana nata nel 2012 a Villa Santa Teresa di Bagheria per volontà del governo di Raffaele Lombardo. Eppure dopo cinque anni, l'Ortopedia resta ancora la prima causa di emigrazione sanitaria.

Nel 2016 migliaia di siciliani sono andati altrove per problemi ortopedici, 670 si sono rivolti al centro di Bologna. Perché?

«Nel 2011 il Rizzoli dimezzava più di mille pazienti siciliani all'anno. Oggi, dai dati in nostro possesso, si sono dimezzati a poco più di 500. I pazienti della Sicilia occidentale si rivolgono a Bagheria anche per vicinanza geografica. Continuano a partire soprattutto i pazienti della Sicilia orientale».

A Bagheria sono stati eseguiti



Mario Cavalli
 Il direttore dell'istituto ortopedico Rizzoli difende la "succursale" siciliana nata nel 2012 a Villa

Santa Teresa di Bagheria per volontà del governo di Raffaele Lombardo

2.700 interventi nel 2016, in media sette al giorno, a fronte di 34 letti ortopedici. Non è poco?

«Considerando che gli interventi sono spalmati su cinque giorni a settimana e che per ogni settimana l'anno il centro sospende l'attività per garantire il riposo del personale, l'indice di occupazione dei posti letto è altissimo, superiore all'80 per cento. Ad oggi ci sono 750 pazienti in lista di attesa. Dalla Regione riceviamo fondi solo in base alla produzione effettiva: nel 2016 quindicimila dei 20 milioni previsti».

Perché continuate ad accettare pazienti siciliani a Bologna?

«Se un paziente sceglie di andarsene, non possiamo frenarlo. Suggestiamo di rivolgersi a Bologna o altri centri solo in casi particolari: per operazioni di Ortopedia oncologica o alla colonna vertebrale e per interventi maggiori di Ortopedia pediatrica. A Bagheria non siamo attrezzati: mancano Anatomia patologica, Oncologia e alcune dotazioni tecnologiche. Prestazioni del resto non previste in convenzione. Sono disponibile a un incontro con l'assessore per aumentare i servizi e incontrare i responsabili delle Ortopedie siciliane per aumentare la capacità di filtro. In cantiere c'è già una collaborazione con l'ospedale pediatrico Di Cristina».

Come selezionate il personale per Bagheria?

«Bandiamo concorsi unici per entrambe le sedi. Ai vincitori viene proposto un posto di ruolo a Bagheria. Dopo qualche anno, possono trasferirsi a Bologna ma molti scelgono di restare. In Sicilia lavorano più di 20 medici, prevalentemente bolognesi, 75 infermieri e tecnici selezionati in Sicilia, 10 anestesisti e rianimatori. Tutti professionisti affermati che hanno alle spalle una sostenuta attività operatoria».

g.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VII

la Repubblica

Venerdì
2 febbraio
2016



C
R
O
N
A
C
A



(<https://www.insanitas.it/>)

Palermo (Sicilia)|Torino

41 €

PRENOTA SUBITO

Punta Raisi|Fiumicino

30 €

PRENOTA SUBITO



IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► Emodinamica in Sicilia, preoccupazione per la carenza di personale: al via un appello all'assessore Razza

DAL PALAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Emodinamica in Sicilia, preoccupazione per la carenza di personale: al via un appello all'assessore Razza

1 febbraio 2018

La necessità di un adeguamento delle dotazioni organiche è stata tra gli argomenti del congresso regionale SICI-GISE. L'intervista a Maria Letizia Di Liberti, commissario del Papardo.

di Maria Grazia Elfio (<https://www.insanitas.it/author/maria-grazia-elfio/>)



Il mancato adeguamento delle dotazioni organiche di emodinamica in Sicilia è stato uno dei temi centrali del **congresso regionale siciliano SICI-GISE** (<https://www.insanitas.it/cardiologia-interventistica-ecco-i-temi-trattati-al-congresso-siciliano-sici-gise/>).

La questione non è di poco conto in rapporto al dato epidemiologico per STEMI (infarto miocardico con sopraslivellamento ST), in quanto patologia **tempo- dip** che richiede la tempestiva reperibilità dell'emodinamista, ai fini dell'intervento di **angioplastica** primaria per la pronta rivascolarizzazione, entro 90 minuti dal contatto medico.

Maria Letizia Di Liberti (nella foto), attualmente commissario del "Papardo" di Messina, tecnico di lungo corso, autorevole voce del panorama istituzionale sa profonda conoscitrice della questione, chiarisce alcuni profili rilevanti: «Va premesso che l'Emodinamica nasce come struttura semplice all'interno della **Cardic** cui non ha avuto dal punto di vista normativo una base di riferimento per la dotazione organica, ricavandosi essa indirettamente, fino ad una certa finestra ter almeno, solo da riviste scientifiche».

«Ripercorrendo- continua Di Liberti- l'esegesi normativa, lo scenario cambia con l'entrata in vigore del **Decreto del 2011 istitutivo della rete dell'infarto miocardico acuto (IMA)** in Sicilia, step con il quale sono state date dall'assessorato Salute indicazioni specifiche, stabilendo per la prima volta, quale **standard ottimale** per personale, il numero di minimo 4 medici (esperti) / 5 numero ottimale (1 per ogni chiamata); 5 infermieri; per la strumentazione, almeno 1 sala (ottimale 2) e Contropulsatore minimo 1, per ogni laboratorio di emodinamica».

«Successivamente con il **Decreto n. 1380/2015** l'assessorato ha dato indicazioni a tutte le aziende ospedaliere siciliane per le dotazioni organiche, rinviando : specifici per le reti tempo-dipendenti: IMA, Stroke e politrauma».

«Oggi abbiamo- sottolinea la Di Liberti- **23 emodinamiche h 24** sul territorio (eccetto Patti di recente attivazione che è ancora h 12) e il problema dell'insuffici organici presenta un quadro variegato: **alcune emodinamiche sono sotto lo standard**; ciò a causa del fatto che per circa dieci anni la Sicilia, a partire dal 2007, trovata in regime di piano di rientro e relativo blocco delle assunzioni, imposto dalle indicazioni nazionali dettate dai Ministeri della Salute e dell'Economia».

«**La carenza di emodinamisti** all'interno dei laboratori siciliani va colmata, tenendo conto, però- precisa Di Liberti- del numero di interventi per azienda osped: interpretandosi tale riferimento agli interventi di angioplastica primaria in corso **STEMI**, poiché sono quelli che richiedono la tempestiva reperibilità dell'emodinamista posto che l'infarto del miocardio è patologia tempo- dipendente».

«In altre parole- prosegue- se, ad esempio, in un'azienda il numero degli interventi è di circa 500 l'anno, ciò significa che in quell'azienda ogni emodinamista di fare (in rapporto allo standard teorico) circa 100 interventi e allora questo ha e deve avere un peso rispetto a un'altra realtà dove magari tale volume è minimo».

Lo standard organizzativo e di processo prevede oltre alla reperibilità h 24 7 giorni su 7, un'attività di 400 procedure l'anno per laboratorio e quindi 100 procedure annue per operatore.

«Pertanto- aggiunge Di Liberti- la questione della carenza degli organici va affrontata, anche in seno alla ridefinizione della **rete ospedaliera siciliana**, abbracciata visione legata al volume dell'attività. Dentro questo contorno, tale carenza adesso può essere finalmente superata grazie al fatto che dallo scorso agosto **le assunzioni sono ripartite** attraverso lo scorrimento delle graduatorie e mediante le mobilità; dato a cui oggi si aggiunge la recente circolare, dell'attuale assessore Razza, stabilizzazione dei precari in applicazione alla legge Madia».

«La questione degli adeguamenti delle dotazioni organiche di emodinamica- conclude Di Liberti – ora può certamente trovare soluzione, **a fronte dell'attenzione assessore Razza**, sensibilmente impegnato ad abbinare ai profili della razionalizzazione della spesa una programmazione che coniughi l'offerta regionale di alta qualità con la garanzia di salute ai cittadini, soprattutto su aspetti preminenti come quelli delle reti tempo-dipendenti; in questo caso della rete IMA».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASSESSORATO ALLA SALUTE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](https://www.insanitas.it/tag/assessore-alla-salute/)) EMODINAMICA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/EMODINAMICA/](https://www.insanitas.it/tag/emodinamica/))
INFARTO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/INFARTO/](https://www.insanitas.it/tag/infarto/)) INFARTO DEL MIOCARDO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/INFARTO-DEL-MIOCARDO/](https://www.insanitas.it/tag/infarto-del-miocardio/))
MARIA LETIZIA DI LIBERTI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MARIA-LETIZIA-DI-LIBERTI/](https://www.insanitas.it/tag/maria-letizia-di-liberti/)) OSPEDALE PAPPALÀ ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-PAPPALÀ/](https://www.insanitas.it/tag/ospedale-pappala/))
RETE PER L'INFARTO MIOCARDICO ACUTO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RETE-PER-LINFARTO-MIOCARDICO-ACUTO/](https://www.insanitas.it/tag/rete-per-linfarto-miocardico-acuto/))
RUGGERO RAZZA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RUGGERO-RAZZA/](https://www.insanitas.it/tag/ruggero-razza/)) SICI- GISE ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SICI-GISE/](https://www.insanitas.it/tag/sici-gise/))

Evitate questi 5 alimenti - Intossicano il fegato
Questi alimenti causano stanchezza e grasso addominale [consigliodiparazione.com](https://www.consigliodiparazione.com)

Visualizza PDF - Scarica PDF
Convert doc to pdf and pdf to doc
[freefromtopdf.com/PDF/Converter](https://www.freefromtopdf.com/PDF/Converter)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

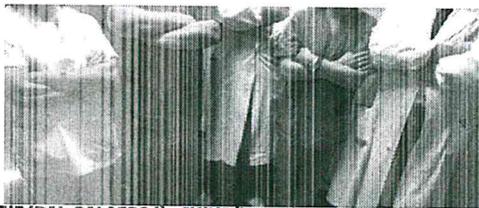


RAL PIAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))
([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/SCIOPRO-NAZIONALE-DEGLI-INFERMIERI-ANTICIPATA-LA-DATA-SI-TERRA-23-FEBBRAIO/](https://www.insanitas.it/sciopro-nazionale-degli-infermieri-anticipata-la-data-si-terra-23-febbraio/))

Invece del 26 ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/SCIOPRO-NAZIONALE-DEGLI-INFERMIERI-ANTICIPATA-LA-DATA-SI-TERRA-23-FEBBRAIO/](https://www.insanitas.it/sciopro-nazionale-degli-infermieri-anticipata-la-data-si-terra-23-febbraio/))

Sciopero nazionale degli infermieri, anticipata la data: si terrà il 23 febbraio ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/SCIOPRO-NAZIONALE-DEGLI-INFERMIERI-ANTICIPATA-LA-DATA-SI-TERRA-23-FEBBRAIO/](https://www.insanitas.it/sciopro-nazionale-degli-infermieri-anticipata-la-data-si-terra-23-febbraio/))

di Redazione ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/AUTHOR/REDAZIONE/](https://www.insanitas.it/author/redazione/))

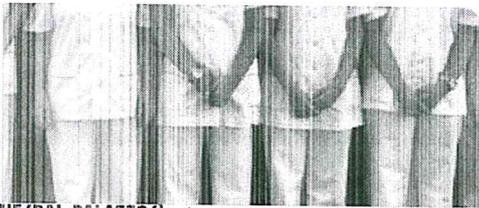


RAL PIAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/)) - SICILIA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA-SICILIA/](https://www.insanitas.it/category/provincia-sicilia/))
([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/DIRIGENTI-SANITARI-ESCLUSI-DALLA-STABILIZZAZIONE-LA-CISL-MEDICI-NON-CI-STA-INTERVENGA-LASSESSORE-RAZZA/](https://www.insanitas.it/dirigenti-sanitari-esclusi-dalla-stabilizzazione-la-cisl-medici-non-ci-sta-intervenga-lassessore-razza/))

La nota del sindacato ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/DIRIGENTI-SANITARI-ESCLUSI-DALLA-STABILIZZAZIONE-LA-CISL-MEDICI-NON-CI-STA-INTERVENGA-LASSESSORE-RAZZA/](https://www.insanitas.it/dirigenti-sanitari-esclusi-dalla-stabilizzazione-la-cisl-medici-non-ci-sta-intervenga-lassessore-razza/))

Dirigenti sanitari esclusi dalla stabilizzazione? La Cisl Medici non ci sta: «Intervenga l'assessore Razza» ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/DIRIGENTI-SANITARI-ESCLUSI-DALLA-STABILIZZAZIONE-LA-CISL-MEDICI-NON-CI-STA-INTERVENGA-LASSESSORE-RAZZA/](https://www.insanitas.it/dirigenti-sanitari-esclusi-dalla-stabilizzazione-la-cisl-medici-non-ci-sta-intervenga-lassessore-razza/))

di Redazione ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/AUTHOR/REDAZIONE/](https://www.insanitas.it/author/redazione/))



RAL PIAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))
([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/INFERMIERI-TUTTA-ITALIA-SUL-PIEDE-GUERRA-PROCLAMATO-LO-SCIOPRO-NAZIONALE-26-FEBBRAIO/](https://www.insanitas.it/infermieri-tutta-italia-sul-piede-guerra-proclamato-lo-sciopro-nazionale-26-febbraio/))

L'annuncio del Nursing Up ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/INFERMIERI-TUTTA-ITALIA-SUL-PIEDE-GUERRA-PROCLAMATO-LO-SCIOPRO-NAZIONALE-26-FEBBRAIO/](https://www.insanitas.it/infermieri-tutta-italia-sul-piede-guerra-proclamato-lo-sciopro-nazionale-26-febbraio/))

Infermieri di tutta Italia sul piede di guerra: proclamato lo sciopero nazionale per il 26 febbraio ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/INFERMIERI-TUTTA-SUL-PIEDE-GUERRA-PROCLAMATO-LO-SCIOPRO-NAZIONALE-26-FEBBRAIO/](https://www.insanitas.it/infermieri-tutta-sul-piede-guerra-proclamato-lo-sciopro-nazionale-26-febbraio/))

di Redazione ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/AUTHOR/REDAZIONE/](https://www.insanitas.it/author/redazione/))



RAL PIAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))
([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/ADOTTAUNPOLITICO-IL-CIMO-LANCIA-UNA-CAMPAGNA-PER-DENUNCIARE-IL-SILENZIO-SULLA-SANITA/](https://www.insanitas.it/adottaunpolitico-il-cimo-lancia-una-campagna-per-denunciare-il-silenzio-sulla-sanita/))

Iniziativa social ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/ADOTTAUNPOLITICO-IL-CIMO-LANCIA-UNA-CAMPAGNA-PER-DENUNCIARE-IL-SILENZIO-SULLA-SANITA/](https://www.insanitas.it/adottaunpolitico-il-cimo-lancia-una-campagna-per-denunciare-il-silenzio-sulla-sanita/))

#Adottaunpolitico, il CIMO lancia una campagna per denunciare il silenzio sulla Sanità ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/ADOTTAUNPOLITICO-IL-CIMO-UNA-CAMPAGNA-PER-DENUNCIARE-IL-SILENZIO-SULLA-SANITA/](https://www.insanitas.it/adottaunpolitico-il-cimo-una-campagna-per-denunciare-il-silenzio-sulla-sanita/))

di Redazione ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/AUTHOR/REDAZIONE/](https://www.insanitas.it/author/redazione/))

FURTO IN VIA LA LOGGIA. I pazienti dirottati al Civico di Partinico e all'Albanese, l'azienda sanitaria: tempi d'attesa ridotti e la strumentazione sarà ripristinata fra poco

L'apparecchio rubato otto mesi fa, liste d'attesa per la tomografia ottica

••• All'ambulatorio era stato rubato un apparecchio e così dallo scorso giugno, otto mesi dopo, i pazienti non possono sottoporsi all'esame: si tratta dell'Oct, la tomografia ottica computerizzata, sparita dal punto territoriale di assistenza dell'Asp di via La Loggia. I ladri hanno rubato l'attrezzatura introducendosi nel reparto durante l'orario di servizio e senza essere ripresi dal sistema di videosorveglianza non ancora operativo.

Da allora questi esami nell'ambulatorio di via La Loggia sono bloccati. Più volte i medici del reparto hanno sollecitato la direzione

sanitaria a ripristinare il servizio acquistando il pezzo rubato del valore di poche migliaia di euro.

L'Asp dispone di altri due sistemi di Oct: uno a Partinico, che però è utilizzato solo per i pazienti interni, e uno all'ospedale Enrico Albanese dove si è concentrata tutta la domanda di esami. Dall'Asp replicano dicendo che nonostante il furto «non si registrano disservizi» e che «è possibile effettuare l'esame presso l'ambulatorio di oculistica del Pta Albanese, struttura che, nel solo mese di gennaio, ha erogato 108 esami. I tempi di attesa, per prestazioni P

(esami entro 180 giorni), vengono effettuati nell'arco di 90 giorni». Dalla direzione aziendale aggiungono: «Tali tempi verranno ulteriormente ridotti già dalla prossima settimana quando sarà disponibile per l'utenza esterna anche il servizio di oculistica dell'ospedale Civico di Partinico».

Per quanto riguarda, l'attrezzatura rubata al Pta Biondo di via La Loggia, «l'apposito strumentario è stato ordinato da tempo e - scrivono in una nota dall'Asp - si ritiene possa essere fornito entro febbraio in maniera tale da proporre un'ulteriore possibilità di scelta agli utenti».



Il pezzo rubato all'ambulatorio ha un valore di poche migliaia di euro

L'Oct serve per ottenere delle immagini molto precise della cornea e della retina. Viene utilizzato un fascio laser, senza radiazioni nocive, in modo da poter analizzare le strutture dell'occhio. La tecnica è impiegata per la diagnosi e il controllo di numerose patologie corneali e retiniche, come la degenerazione maculare senile, la retinopatia diabetica e il glaucoma. Molto utile anche nei casi di edema maculare di varia origine.

La tomografia ottica computerizzata è inoltre necessaria per la diagnosi preparatoria e nel percorso post operatorio nella maggior parte delle patologie oculari che hanno bisogno di un intervento chirurgico. Quest'esame è inoltre fondamentale nella diagnosi precoce di alcune patologie dell'occhio come, ad esempio, il glaucoma. (*SAFAZ*)



(<https://www.insanitas.it/>)

Palermo (Sicilia)|Torino

41 €

PRENOTA SUBITO

Punta Raisi|Fiumicino

30 €

PRENOTA SUBITO



IN SANITAS ▶ DAL MONDO ▶ #Adottaunpolitico, il CIMO lancia una campagna per denunciare il silenzio sulla Sanità

DAL PALAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

#Adottaunpolitico, il CIMO lancia una campagna per denunciare il silenzio sulla Sanità

31 gennaio 2018

L'annuncio del presidente nazionale del sindacato dei medici, Guido Quici. L'obiettivo è garantire un progetto comune che dia ai cittadini la garanzia di accesso alle cure ed ai professionisti dignità e motivazione.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



«In questi giorni di campagna elettorale e di acceso dibattito politico, diventa assordante il silenzio dei partiti sulla questione sanità, cioè sullo stato attuale e sulla salute dei cittadini italiani».

È quanto afferma **Guido Quici**, presidente del sindacato dei medici CIMO aderente a CIDA, la Confederazione dei Dirigenti e delle alte professionalità del pubblico privato: «Un'assenza purtroppo prevedibile e che testimonia la difficoltà della politica nel dire chiaramente ai cittadini che **il nostro servizio sanitario non è più universalistico, né sostenibile e che l'accesso alle cure non è uguale per tutti**».

«**Celebriamo, quindi, i 40 anni della Legge 833 constatando, tuttavia, che sono venuti meno i principi ispiratori**, ad iniziare dal mancato superamento degli squilibri regionali, alla inadeguatezza dei LEA, fino al pericolo del ritorno ad un sistema mutualistico dall'attuale sistema universalistico. Certo la lunga crisi economica fa sentire il proprio peso anche sulla sostenibilità del sistema ed il federalismo sanitario ha portato ad una vera e propria balcanizzazione della sanità ma, a maggior ragione, è necessario conoscere, ora, la visione che ha la politica sul futuro del sistema salute».

Attraverso l'iniziativa **#adottaunpolitico**, quindi, CIMO si dichiara fortemente interessata affinché il dibattito sulla sanità abbia pari dignità rispetto alle altre tematiche del Paese. «Adottare un politico – spiega Quici – significa condividere un progetto comune che dia ai cittadini la garanzia di accesso alle cure ed ai professionisti salute dignità e forte motivazione per un lavoro complesso ma, oggi, volutamente dequalificato».

«Ai partiti politici impegnati in una defatigante competizione sovente 'astratta' o motivata da logiche interne ai movimenti, CIMO-CIDA pone alcune precise domande: **sanità è vista come un costo o un fattore produttivo?** L'attuale modello Beveridge (la concezione classica del Welfare State) è ancora sostenibile o, in prospettiva, sono le alternative possibili? Si vuole perseguire la differente dinamica di crescita della spesa sanitaria rispetto al PIL nominale? Si intende dare ancora mandato di destinare le scarse risorse della sanità a beneficio di altri settori (le banche ad esempio)?».

«A tutti i partiti impegnati in altisonanti proclami e discutibili promesse, CIMO-CIDA chiede, insomma, l'impegno per un rientro della sanità nella propria agenda politica in quella del futuro Governo e, infine, pretende che sia riconosciuto formalmente l'impegno dimostrato in questi anni di lunga crisi economica dei medici e delle professioni sanitarie a difesa e sostegno del nostro SSN. E' questo il senso della nostra provocazione a voler 'adottare' i politici di buona volontà», conclude Quici.

Da domani **#adottaunpolitico** sarà online sulla Pagina Facebook Cimo Medici <https://www.facebook.com/cimomedici/> (<https://www.facebook.com/cimomedici/>)

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

#ADOTTAUNPOLITICO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ADOTTAUNPOLITICO/](https://www.insanitas.it/tag/adottaunpolitico/)) **CAMPAGNA ELETTORALE** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CAMPAGNA-ELETTORALE/](https://www.insanitas.it/tag/campagna-elettorale/)) **CIMO** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CIMO/](https://www.insanitas.it/tag/cimo/)) **GUIDO QUICI** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GUIDO-QUICI/](https://www.insanitas.it/tag/guido-quici/)) **POLITICA** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/POLITICA/](https://www.insanitas.it/tag/politica/)) **QUESTIONE SANITÀ** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/QUESTIONE-SANITA/](https://www.insanitas.it/tag/questione-sanita/)) **SANITÀ** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SANITA/](https://www.insanitas.it/tag/sanita/))

Primo cibo che danneggia - l'intestino

È la causa di diarrea e malattie intestinali consigliiloraintestinale.com



I NODI DELLA REGIONE

PER PARTECIPARE È SUFFICIENTE UN ATTESTATO. L'IMPIEGO È PREVISTO IN AMMINISTRAZIONE E AL CENTRO PRENOTAZIONI

Sanità, primo concorso aperto agli esterni

● L'Asp di Trapani pubblica un bando di selezione per quattro operatori informatici: si tratta di ruoli non dirigenziali

Nelle Asp e negli ospedali dell'Isola va avanti la stabilizzazione di circa duemila precari. C'è già il piano operativo, firmato dall'assessore alla Salute Razza. Assegnate le priorità.

**Salvatore Fazio
Giacomo Di Girolamo**
PALERMO

Le procedure per le assunzioni nella sanità siciliana vanno avanti: dopo l'avvio della stabilizzazione dei precari e della mobilità per far rientrare in Sicilia personale in servizio oltre lo Stretto, arriva ora il primo concorso per contratti a tempo indeterminato per operatori informatici indetto dall'Asp di Trapani. È stato pubblicato il bando per la selezione pubblica, per titoli, integrata da prova di idoneità, per quattro posti di operatore tecnico informatico. Il bando è aperto a tutti e l'unico requisito di ammissione è il possesso di un attestato di operatore in procedure informatiche o su computer. Gli operatori informatici lavoreranno in amministrazione, al centro prenotazioni

ma anche per altre attività sanitarie. Si completano così i posti vacanti nell'attuale pianta organica per questa figura dopo la stabilizzazione di altri otto tecnici avvenuta qualche mese fa. Il blocco dei concorsi non scatta proprio perché si tratta di personale non dirigenziale.

«Il percorso procede - spiega il commissario dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, Giovanni Bavetta - secondo quanto programmato dall'assessorato regionale alla Salute e speditamente predisposto dai nostri servizi amministrativi, diretti da Rosanna Oliva». Bavetta spiega: «Dopo avere emanato il bando per la mobilità regionale ed extraregionale riservato a chi aveva già un contratto a tempo indeterminato, avviato la procedura per la ricognizione del personale precario avente diritto alla stabilizzazione con l'avviso che scade lunedì prossimo, adesso apriamo la stagione dei concorsi. Credo sia un momento atteso da tempo per tanti professionisti e, spero, tanti giovani che potranno entrare stabilmente nel mondo del lavoro».



Rosanna Oliva, dirigente dei servizi amministrativi dell'Asp di Trapani, con il commissario Giovanni Bavetta

La presentazione delle domande per i quattro posti di operatore tecnico informatico scadrà il primo marzo. Il modello di domanda può essere scaricato dal sito internet www.asptrapani.it.

«Questo è solo l'inizio del per-

corso che porterà al completamento della pianta organica di questa azienda nei prossimi tre anni - conclude Bavetta - , ma testimonia la nostra volontà di procedere senza indugio in questa direzione».

Intanto, si sta procedendo in

Asp e ospedali siciliani con la stabilizzazione di circa duemila precari. C'è già il piano operativo, firmato dall'assessore alla Salute Ruggiero Razza. L'obiettivo è trasformare tutti i contratti a tempo determinato e in genere flessibili in impieghi

a tempo indeterminato. È una manovra che riguarderà infermieri, medici e amministrativi, sia con qualifiche basse che dirigenziali.

Il provvedimento firmato da Razza assegna priorità alle stabilizzazioni, che potranno avvenire anche senza attendere la definizione della nuova rete ospedaliera e il piano triennale delle assunzioni. L'unico limite riguarda la copertura finanziaria, che ogni manager dovrà assicurare, appunto, entro il 20 febbraio. E per farlo è autorizzato ad aumentare la voce di spesa relativa alle assunzioni diminuendo in modo corrispondente quella per i contratti flessibili.

Razza ha chiesto ai manager di Asp e ospedali di fornire numeri precisi sul personale da stabilizzare, anche perché secondo i sindacati si potrebbe arrivare anche a oltre 3 mila persone. Gli stessi sindacati hanno dato un via libera di massima alla manovra dell'assessore, chiedendo però il rispetto dei tempi. Visto che le assunzioni del personale dirigenziale, tra cui i medici, sono in attesa della nuova rete ospedaliera che Razza sta riorganizzando. (F.GI-SAFAZ)



La nuova legge

Via al testamento biologico a Palermo il registro c'era già

Va presentato allo Stato civile, domande anche online: "Tante le telefonate per chiedere chiarimenti"

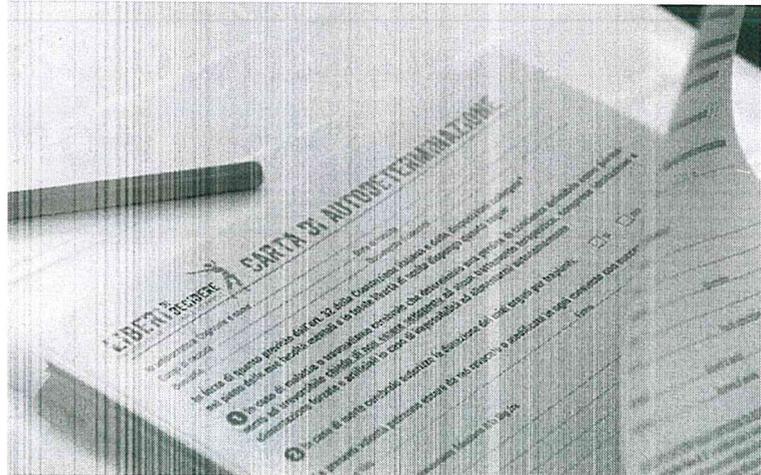
CLAUDIA BRUNETTO

La legge è entrata in vigore ieri, ma il Comune di Palermo è pronto da tempo. Già nel 2015 ha istituito il registro dei testamenti biologici. Gli atti che raccolgono la volontà dei cittadini in merito all'essere sottoposti o meno a trattamenti sanitari, qualora in futuro non dovessero essere più in grado di prendere una decisione o di comunicarla.

Per questo le "dichiarazioni anticipate di trattamento" (dat), devono essere messe nero su bianco da maggiorenni in grado di intendere e di volere e alla presenza di un fiduciario che quando verrà il momento potrà relazionarsi con il medico e farsi garante delle volontà del malato che non può più dire la sua.

«Ci siamo attrezzati già da tempo – dice Gaspare Nicotri, assessore comunale ai Servizi demografici – In un certo senso abbiamo anticipato quello che adesso è legge. In questi anni tre persone si sono rivolte agli uffici per depositare il testamento biologico. Da questo momento in poi, immagino, saranno di più».

Per depositare il testamento biologico bisogna bussare alle porte dell'ufficio dello Stato civile di piazza Giulio Cesare. Si può compilare il modulo sul posto oppure lo si può scaricare dal sito del Comune. Tutto a costo zero. In alternativa ci si può rivolgere a un notaio, ma in questo caso i costi ci sono. Alla



vigilia dell'entrata in vigore della legge, tanti palermitani hanno chiamato gli uffici comunali per chiedere informazioni. Anche se ieri nessuno si è presentato per presentare la domanda. Nei prossimi giorni qualcuno potrebbe farsi avanti. «Le domande – dice Giulio Incardona, dirigente comunale che si occupa del servizio – che sono state presentate prima dell'entrata in vigore della legge continuano a essere valide. In ogni caso, in qualsiasi momento, l'interessato può cambiare idea e revocare il suo testamento. Se questo non ac-

Le domande
Sono tre i palermitani che hanno già sottoscritto il testamento biologico. Tante le richieste di informazioni da parte dei cittadini

cade rimangono valide fino alla fine». Un passo avanti per tante associazioni che si sono battute in questi anni per i diritti del malato.

«Sicuramente è un giorno importante – dice Donatella Corleo, referente a Palermo dell'associazione Luca Coscioni che vigila sulla corretta attuazione della legge nei Comuni d'Italia – Il passo successivo sarà informatizzare tutti i dati e metterli in rete. Chiediamo alla Regione di farlo al più presto in modo da creare un data base».

ESPRESSO RISERVATA

In coda
Folla di utenti allo sportello palermitano di Riscossione Sicilia. Alle 11 del mattino sono già 180 gli utenti in attesa di essere ascoltati dagli impiegati

In numeri

Utenti e code
le cifre del caos

200 In media 200 persone ogni giorno si presentano allo sportello palermitano di Riscossione Sicilia

11 Sono solo undici i dipendenti impiegati agli sportelli per il pubblico, nei giorni critici se ne aggiungono altri nove

192mila Sono in tutto 192mila i contribuenti che in Sicilia hanno aderito alla prima rottamazione delle cartelle

685 Sono 685 i dipendenti a libro paga di Riscossione Sicilia nelle nove province dell'isola

Il personaggio

La burocrazia parallela dello spiccia faccende "Non mi condannate, io aiuto gli utenti"

FRANCESCO PATANÈ

Pietro ha le "chiavi" dell'ufficio Tari di piazza Giulio Cesare. Sessant'anni abbondanti, occhiali per la presbiopia appoggiati sul naso e nessun tesserino identificativo, Pietro non è un dipendente comunale e non ha alcun ruolo nell'ufficio, ma chiunque arriva nel piccolo atrio si rivolge a lui. Dispensa informazioni, indirizza l'utenza, compila il foglio del turno giornaliero e gestisce il computer touch screen che dovrebbe servire al pubblico per le prenotazioni degli appuntamenti (dei giorni seguenti) nei diversi uffici, Tari, Imu e altri tributi. Tutti i giorni già all'apertura dei cancelli è in piedi davanti allo schermo e nessuno, tranne lui, può utilizzare il macchinario. «Faccio io, non si preoccupi, questa macchina è delicata e bisogna saperla usare», risponde a chi ha l'ardire di volersi servire da solo. Fino a qualche anno fa Pietro era il principe degli "spiccia faccende", una figura quasi mitologica per generazioni di palermitani che almeno una volta si sono serviti delle sue entrate pur di non perdere tempo con la burocrazia. Vive da sempre in piazza Magione e per tutta la vita ha sbrigato pratiche per altri. Una

lunga carriera trascorsa all'entrata degli uffici comunali, agli sportelli per il pubblico delle aziende partecipate, all'ufficio collocamento, alla Serit (oggi Riscossione Sicilia). Ovunque c'erano code da affrontare e documenti da consegnare, c'erano lui e gli altri "spiccia faccende" ad offrire il servizio. «Purtroppo da qualche anno non lavoro più come una volta – racconta con rammarico Pietro – Da quando gli uffici non accettano la presentazione di più pratiche in delega, non mi rimane che aiutare le persone a prenotare gli appuntamenti. In più gestisco i turni giornalieri con il foglio con i nomi, altrimenti ogni giorno qui finirebbe a sciarra». Pur non potendo più sbrigare le pratiche degli altri, Pietro non si è arreso e si è riciclato come tuttora fare per i cittadini in coda all'ufficio tributi. Le sue "specialità" sono diventate le marche da bollo che tiene in tasca per chi si dimentica di acquistarle e il business delle fotocopie. Serve una copia di un atto ma così si perde il posto in coda? «Nessun problema, c'è chi corre a farla in Stazione», dice lo "spiccia faccende 2.0", sempre con la solita frase a chiusura: «Al vostro buon cuore», che significa: mi paghi in base alla

sua generosità. Pietro rivendica la funzione sociale del suo servizio: «Non ho mai preteso un euro dalle persone che ho aiutato – giura – chi vuole, mi dà qualcosa per il disturbo». Eppure negli anni non sono mancati a Palermo gli "spiccia faccende" denunciati per esercizio abusivo della professione di intermediari, tanto che tutti gli sportelli dell'amministrazione comunale e delle aziende partecipate hanno stretto le maglie dei controlli. Se non si è il titolare della pratica, è tassativo avere la delega firmata di quest'ultimo e nel caso di più pratiche da sbrigare, il Comune ha stabilito una giornata ad hoc per i consulenti che oltre alle deleghe devono dimostrare di essere professionisti abilitati. Ieri pomeriggio in un'ora, dalle 15 alle 16, Pietro ha consegnato una trentina di fogli con la prenotazione di appuntamenti per il mese di aprile. In pratica non ha fatto altro che cliccare sullo schermo, attendere la stampa e consegnarla all'utente. Qualcuno lo ha ringraziato con una stretta di mano, altri nemmeno con quella. Un cittadino soltanto gli ha lasciato il soldo per un caffè.

ESPRESSO RISERVATA

Trapianti in Sicilia, l'Ismett ancora al primo posto: nel 2017 sono stati 173 quelli effettuati sul totale di 281

www.insanitas.it/trapianti-in-sicilia-lismett-ancora-al-primo-posto-nel-2017-sono-stati-173-quelli-effettuati-sul-totale-di-281/

February 2, 2018



Il 2017 passerà alla storia come **l'anno record per il settore dei trapianti** in Sicilia. La relazione annuale presentata dal Centro Regionale Trapianti (**CRT**) della Sicilia al tavolo tecnico delle Associazioni di settore ha confermato le ipotesi che facevano presagire un anno di grande successo, confermando un notevole balzo in avanti delle attività di prelievo di organi e di tessuti e di trapianti come mai si era verificato.

Sono 281 i trapianti eseguiti lo scorso anno in Sicilia, di cui 173 solo all'Irccs **Ismett** di Palermo che si conferma in grado di sostenere la richiesta di trapianti nell'isola.

«Un trend- sottolineano le associazioni- che sembra confermato anche per il 2018. Stando a quanto ci è stato comunicato da Angelo Luca, direttore di Ismett, gennaio ha fatto registrare il record di interventi di trapianto d'organo presso il centro palermitano. **Sono 20 quelli eseguiti nel solo mese di gennaio**, un dato straordinario che potrebbe portare Ismett a concludere il 2018 con ben 240 trapianti, a beneficio dei pazienti in lista di attesa, e dell'intero sistema sanitario regionale».

Dato significativo è pure la consistente **riduzione del tasso di opposizione** al prelievo di organi e tessuti nelle Unità di rianimazione siciliane. Un risultato che è stato possibile grazie al lavoro del team diretto da **Bruna Piazza** che ha consentito l'utilizzo al massimo delle loro potenzialità dei Centri di trapianto siciliani come Ismett e i Centri di trapianto di rene di **Arnas Civico e Policlinico di Catania**, non dimenticando le Unità di rianimazioni in prima linea e i laboratori dell'Ospedale Cervello di Palermo indispensabili per le attività trapiantologiche.

Va evidenziata la **generosità** di quelle famiglie siciliane che hanno saputo cogliere la grandezza di un gesto come la donazione degli organi e dei tessuti offrendo uno splendido esempio di solidarietà e di straordinario senso civico.

«Un riconoscimento- sottolineano le associazioni- va all'assessorato regionale alla Salute per il pronto riscatto operato, con l'auspicio che tenga sempre accesa l'attenzione su un settore che ha consentito ai siciliani a non dover più emigrare in Italia e all'estero».

Legge Lorenzin in Gazzetta, ora è countdown decreti attuativi



SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

di *Lucilla Vazza*

Con la pubblicazione sulla Gazzetta di oggi, la legge-quadro Lorenzin sulla sanità compie l'ultimo tratto del faticoso miglio finale. E dal 15 febbraio i tre nuovi ordini delle professioni sanitarie (infermieri, ostetriche e tecnici radiologi che include 17 categorie) saranno realtà. Ma perché si concretizzi la svolta su 2 milioni di lavoratori della sanità, sulle regole dei trial clinici per i medicinali e tutto il resto, saranno necessari numerosi decreti attuativi. Che arriveranno entro marzo, secondo quanto promesso dalla ministra della Salute, Beatrice Lorenzin, che stasera con un tweet dai toni trionfali ha annunciato la pubblicazione della legge che porta il suo nome.



L'arrivo "rapido" dei decreti attuativi sarebbe un goal decisivo per il governo di centrosinistra che per approvare questa complessa legge omnibus ha impiegato 4 anni.

Con un andirivieni frenetico tra i due rami del Parlamento intervallato a lunghi stalli in cui si temeva che la legge sarebbe stata affossata. Il sì finale e trasversale è arrivato al Senato, in zona Cesarini, lo scorso 22 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA